I BILANCI AL SENATO

Cultura Popolare e Africa Italiana

Esaurienti discorsi di Alfieri e Teruzzi sulla vastissima attività dei due Ministeri

ROMA, 25.

Presidente SUARDO, il Senato ha approvato, dopo esaurienti discorsi del Sottosegretario per l'A. I. Teruzzi e del Ministro Alfieri, i bilanci dell'Impero e della Cultura Popolare.

La discussione sul bilancio per l'A. I., dopo il giuramento del sen. Basuini, è aperta da GRAZIOLI, il quale espone le sue entusiastiche impressioni d'un recente viaggio fatto nelle terre dell'Impero. Il relatore BONGIOVANNI rinuncia alla parola.

Parla il Sottosegretario

TERUZZI, Sottosegretario per l'A. I., accolto da applausi, ringrazia il relatore e il sen. Grazioli; quindi accenna ai noti progressi compiuti dalla colonizzazione in Libia, generalmente noti, che tornano a grande vantaggio anche agli indigeni, per cui basta percorrere la Libia per persuadersi che il mondo mussulmano guarda all'Italia e a Benito Mussolini con riconoscenza e con consapevole certezza per il suo domani. *(Applausi).*

La situazione politico-militare dell'A.O.I. può dirsi buona. Dobbiamo però ricordare, perchè non abbiamo nulla da nascondere — dice il Sottosegretario — che vi sono ancora piccoli settori in preda al ribellismo. Ma, se facciamo il confronto con il passato coloniale di tante Nazioni, che si proclamano maestre in materia, vediamo subito quanto più lungo e più penoso sia stato quasi sempre il loro cammino. Nell'A.O.I. si tratta soltanto di piccoli residui esistenti nell'Amara e nello Scioa: piccoli in confronto alla vastità dell'Impero e trascurabili, sia per l'entità sia per i motivi che li determinano. L'entità è tale che bastano pochi battaglioni per mettere in fuga i ribelli, e i motivi sono il risultato della «forma mentis» di questo popolo barbaro che ha sempre vissuto di rapina e di lotte interne e che non vi può rinunciare da un momento all'altro. Ma c'è di più: la forza di attrazione dell'Italia è tale che noi avremmo già vinto con la bontà dei nostri mezzi pacifici, se non intervenissero interessate e malevoli sobillazioni straniere. Nessuna preoccupazione dunque si deve nutrire a cagione dell'attività di quelle bande che sporadicamente assalgono qualche piccolo nostro reparto. Anche in questo campo noi tiriamo diritto e siamo arrivati alla conclusione che non sono più necessarie le grandi azioni militari.

Quanto alla situazione economica, senza inutili perifrasi si deve confessare che non è buona. Non può essere buona perchè ancora permangono alcune cause che ne ritardano l'auspicata sistemazione: il Canale di Suez, l'alto costo dei trasporti e la mano d'opera indigena che è sottratta ai lavori agricoli ed è invece impiegata per quelli stradali. Quando gli effetti di queste tre cause saranno ridotti o eliminati, potremo raggiungere una completa normalizzazione.

Imponenti realizzazioni

L'oratore illustra quanto s'è fatto in Etiopia e si sta facendo sia nel campo tecnico della valorizzazione economica che in quello della difesa della razza, a cui con entusiasmo e successo collaborano le organizzazioni del Partito costituite nei territori dell'Impero. Aggiunge il suo all'elogio del sen. Grazioli per l'opera che svolgono autorità militari e civili.

Interessanti i dati che S. E. Teruzzi presenta sull'opera imponente svolta nel campo sanitario nella lotta contro le epidemie: addetti a quest'opera importantissima ci sono nell'Impero ben 880 medici, fra militari e civili, che meritano ogni elogio; 25 ospedali, fra principali e secondari, e infiniti posti di medicazione. Si può quindi essere fieri per quanto è stato fatto nell'Impero nel campo sanitario.

Gli edifici scolastici hanno avuto negli ultimi tempi grande sviluppo; oggi vi sono più di 3000 ragazzi nazionali e un rilevante numero di ragazzi indigeni che frequentano le scuole. I maestri sono nell'A. O. complessivamente 380 e in Libia 830. Questo dimostra che la Scuola è curata nell'Impero come si conviene a un Paese civilizzatore come il nostro.

Ottimo è il funzionamento dei servizi postali e telegrafici: come prova di quanto asserisce l'oratore ricorda che, nell'anno 1937-38 sono stati emessi vaglia postali per più di due miliardi di lire con perfetta regolarità.

Accennato all'opera di propaganda coloniale, l'oratore continua: il problema dei funzionari è il problema capitale dell'A. I., perchè fino a quando non si avrà una schiera di funzionari adeguata per numero e per valore alle necessità del Ministero, non si potrà avere quell'amministrazione perfetta che tutti desideriamo. A questo scopo è stata decisa la fondazione dell'Accademia dell'A. I., Istituto nel quale gli allievi potranno essere seguiti, indirizzati e selezionati. Gli studi per l'Accademia sono a buon punto, tanto che col nuovo anno scolastico essa potrà cominciare a funzionare, sia pure in edifici provvisori.

Si associa alle parole di ammirazione pronunciate dal sen. Grazioli. Rivestano la divisa militare o quella civile, i nostri funzionari in Africa sono stati protesi nell'adempimento del loro dovere, tutti veramente desiderosi di offrire qualche cosa per la fortuna e per la grandezza dell'Impero, anche se talvolta è necessario il sangue e la vita. Ministri, funzionari, Generali, ufficiali, soldati e operai, sono tutti in linea agli ordini del Duce, formando un blocco di volontà operante per l'Italia fascista, nella certezza di un sicuro avvenire del nostro Impero. *(Vivissimi generali applausi, molte congratulazioni).*

Il bilancio viene quindi approvato.

S'inizia quindi la discussione del bilancio della Cultura Popolare, sul quale parlano i senatori FELICI e VISCONTI DI MODRONE, il quale elogia l'opera di S. E. Alfieri e, applauditissimo, conclude: Il Ministro ha saputo risanare l'arte italiana con l'indirizzo che ha dato al suo Ministero; l'opera che ha iniziato è degna dell'ora storica che viviamo. Quando l'avrà compiuta, potrà dire di avere interpretato il sentimento della grande maggioranza del popolo italiano, che è popolo di artisti, e di aver obbedito agli ordini del Duce, il quale ha insegnato che i popoli diventano arbitri del loro destino soltanto attraverso la coscienza della propria grandezza.

La stampa fascista

Parla quindi il Ministro ALFIERI, il quale, rilevato come la struttura interna del suo Ministero sia al completo di un personale qualitativamente scelto, continua: «La stampa quotidiana, sempre meglio attrezzata tecnicamente, ha ormai conseguito un altissimo grado di sensibilità e di responsabilità politica. Nei suoi contatti con la stampa il Ministero ha il modo di constatare l'elevatezza morale e politica del giornalismo fascista, che ha un solo padrone, la Nazione; e una sola aspirazione: concorrere con tutte le forze alla sua grandezza e alla sua potenza. *(Approvazioni).* Le influenze e le responsabilità della stampa mondiale nella politica internazionale presentano aspetti sempre più gravi e allarmanti. Nessuno può negare che gran parte della «psicosi di guerra» identificata recentemente dal Duce, risale alle deformazioni della verità, alle campagne di odio e di sobillazione, alle nefaste manovre di seminatori di panico. *(Approvazioni).* Sappiamo quello che si nasconde sotto certe formule viete: interessi plutocratici, forniture, colpi di borsa, espedienti elettorali, ricatti ai Governi, egoismi inconfessabili, massoneria internazionale ebraica, Comintern, società a catena, ma, soprattutto, denaro, manovrato da minoranze rapaci, che agiscono nell'ombra, al riparo delle formule e delle menzogne democratiche. *(Applausi).* Il male è talmente vasto che non si vede la possibilità di rimedi radicali. Non per questo la nostra linea di condotta soffrirà, comunque, eccezioni o deviazioni. Noi abbiamo fede nella verità e nella verità scorgiamo il solo antidoto efficace contro il male e contro l'errore.

Per diffondere la verità sull'Italia fascista e mussoliniana non ricorreremo mai a mezzi che prescindano comunque dall'efficacia naturale e spontanea della realtà. Del resto esistono nel mondo delle menti e degli animi aperti e su questi noi possiamo fare assegnamento. Quanto ai sordi e ai ciechi, potranno forse sopraggiungere dei fragori o dei bagliori capaci di guarire una volta per sempre la loro sordità e la loro cecità. *(Approvazioni).* Naturalmente noi non intendiamo di porre limiti al nostro diritto di replicare e di agire con giusta vivacità tutte le volte che si tratti di difendere il nostro patrimonio più geloso, quel patrimonio che il popolo italiano, stretto attorno al suo Re *(Applausi vivissimi e prolungati),* ordini del Duce *(Applausi vivissimi)* ha conquistato a prezzo di orgoglioso e fiero di obbedire agli inenarrabili sacrifici.

Il dovere dei corrispondenti stranieri

E' questa la regola che ci guida nei rapporti con i rappresentanti della stampa estera nel Regno. Da essi il Regime non pretende che sia esaltata ogni manifestazione e ogni opera. Desideriamo soltanto che quella loro libertà di osservazione e d'interpretazione non esorbiti dai limiti dell'onestà e delle verità. Tale azione è completata da una permanente intesa con il Ministero degli Esteri per il tramite degli addetti stampa presso le nostre rappresentanze diplomatiche, i quali hanno il compito di far conoscere la nuova Italia mussoliniana a quanti siano desiderosi d'informazioni sicure.

Per quanto riguarda l'educazione morale delle nuove generazioni, il Ministero ha portato a termine la riforma della stampa periodica e la bonifica editoriale e libraria, problema estremamente delicato, perchè si trattava di armonizzare le esigenze di un vasto pubblico con le direttive etico morali. E' stato rigorosamente seguito il criterio di eliminare tutto quello che poteva essere in contrasto con la tradizione della nostra razza e della nostra cultura, essenzialmente umanistica e con la concezione fascista della vita. Nel settore delle pubblicazioni destinate ai ragazzi ci siamo ispirati a un criterio d'intransigenza assoluta e sono state ridotte al minimo le importazioni dall'estero, con il duplice vantaggio di risparmiare valuta e di assicurare ai nostri figli un complesso di letture gradevoli, di tipo assolutamente italiano e fascista.

Cine, teatro e radio

L'oratore, rispondendo al relatore, spiega i criteri con cui lo Stato aiuta la produzione cinematografica, i vantaggi realizzati e quelli che si ha ragione di attendersi e al sen. Felici ricorda che una Sezione per il credito cinematografico mira a provvedere a colmare le deficenze di sale cinematografiche.

Parlando di «Cinecittà», il Ministro osserva che il Ministero non sente la necessità di controllare e di gestire direttamente la Cinecittà, quando a capo di questo organismo vi è una persona, il sen. Tofani, nota a tutti per l'integrità della sua vita, per la sua fama di industriale che si è conquistata e per la conoscenza veramente profonda che ha nel campo cinematografico. *(Applausi).*

Anche nel campo del teatro lo Stato necessariamente si limita ad una azione di incitamento di propulsione. Partendo da questo concetto fondamentale il Ministero pone ogni attenzione nell'assicurare il funzionamento dei teatri nelle varie città e nell'agevolare una produzione degna delle nostre tradizioni e del nostro tempo. Il teatro drammatico sta per assumere una fisonomia nuova, che si riassume nella formula: «Teatro per il popolo», quel teatro, cioè, che dà la vera misura degli stati d'animo, dei gusti e delle preferenze delle moltitudini. Non è senza significato che il popolo accorra oggi ad applaudire i capolavori del teatro classico, mostrando di preferire la poesia al crudo realismo che deriva dal positivismo e dal materialismo.

Al senatore Visconti di Modrone l'oratore risponde che saranno tenute nel debito conto le sue raccomandazioni e che già da tempo il Ministro sta svolgendo una vasta attività per affrancare l'opera lirica italiana dalla produzione straniera. I risultati ottenuti finora sono più che soddisfacenti. Il Ministero inoltre si preoccupa del problema dei giovani e cerca di aiutarli, facendo di tutto per facilitare l'incontro fra il pubblico e le nuove opere.

La radio ha conseguito, per merito dell'«Eiar», un potenziamento e un perfezionamento che vanno pubblicamente riconosciuti. La varietà dei programmi e l'eccellenza delle radio-trasmissioni hanno conferito alla radio un'importanza eccezionale. Il Ministero ne accompagna, con vigile cura, le varie attività e i progressivi sviluppi.

I problemi turistici

Gli scopi essenziali ed i metodi da seguire nel campo della propaganda e del turismo sono gli stessi che Galeazzo Ciano fissò alle origini del Ministero. Poco vi è quindi da aggiungere. La nostra propaganda si manifesta ogni giorno di più utile ed efficace, contribuendo a tener vive nel mondo vaste correnti di interessi e di simpatia verso il nostro Paese. Osserva per altro che la più efficace propaganda è quella che si attua attraverso il movimento turistico, che pone larghe masse straniere a contatto con la solare realtà dell'Italia mussoliniana.

Nei riguardi del movimento turistico che negli anni scorsi aveva dato risultati imponenti, si è verificata in questi ultimi tempi una contrazione, dovuta sia a ragioni valutarie che alla tensione del momento internazionale. Si ha comunque speranza che il movimento turistico possa segnare una ripresa soddisfacente. Il Regime, convinto dell'importanza politica, morale ed economica del turismo, non trascura di attuare tutte le provvidenze che possono giovare a favorirlo. Particolarmente notevoli sotto questo riguardo sono i provvedimenti diretti allo scopo di migliorare e rinnovare l'attrezzatura alberghiera, soprattutto in relazione alle particolari esigenze che si verificheranno in occasione della grande Esposizione del 1942. Circa le osservazioni fatte dal senatore Felici nei riguardi degli Enti provinciali del turismo, assicura che il Ministero si propone di alleggerire la composizione di questi organi.

Concludendo, fa presente che la opera del Ministero della Cultura Popolare è vasta, complessa e di una estrema delicatezza. Il carattere o le particolari difficoltà di quest'opera acuiscono il senso di responsabilità del Ministro e dei suoi collaboratori. Nella loro azione è guida e conforto l'esempio del Duce, che mostra come l'ordine, il metodo, la disciplina e, più ancora la fede, intangibile nei destini della Patria, abbiano la virtù di moltiplicare il tempo e quelle energie nelle quali risiede il segreto della volontà individuale e della potenza collettiva, fattori indispensabili ai destini dell'Italia imperiale e fascista. *(Vivissimi generali applausi; molte congratulazioni).*

Il bilancio è quindi approvato.

Domani riunione plenaria alle 16. La riunione è sciolta alle 18.35.

Vibrante telegramma al Duce del Prefetto di Torino

ROMA, 25

Da Torino è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Duce, la città e le vallate vibrano ancora di esultanza e di fierezza. Il popolo Vi è immensamente grato che gli abbiate concesso di riconoscersi in Voi sulle vie del lavoro e nella fierissima tradizione delle armi. In questo clima, tutti i problemi di vita e di progresso civile dei quali avete ordinato lo studio e indicato le soluzioni, saranno affrontati e risolti nei termini da Voi posti. La Vostra consegna sarà per noi e per i nostri figli impeto di vivere fascisticamente nella zona di privilegio segnata dalla sacra frontiera, per la dura sorte di ogni nemico. Prefetto Tiengo».

Il col. Mormino offre al Duce la sua "Storia dell'aeronautica,,

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto il ten. col. Giuseppe Mormino, il quale gli ha fatto gradito omaggio del suo volume testè uscito intitolato «Storia dell'Aeronautica, dai miti antichissimi ai nostri giorni».

I volontari tedeschi saranno in Patria il 30 maggio

BERLINO, 25

Secondo quanto informa la *D. A. Z.* i volontari tedeschi che hanno combattuto in Spagna sono attesi in Patria per il 30 maggio p. v. Grandi accoglienze si preparano in loro onore.

Nuovi componenti la Camera Alta

23 magistrati nominati senatori

ROMA, 25

S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duce ha nominato i seguenti senatori:

CAGNETTA dott. MICHELE nato a Napoli il 22 giugno 1872. Presidente di sezione del Consiglio di Stato. Nominato consigliere di Stato il 16 maggio 1913 fu promosso Presidente di sezione dello stesso Consiglio nel luglio 1929 VII. Ha assolto numerosi ed importanti incarichi speciali.

FAGIOLARI dott. GIUSEPPE nato a Perugia l'11 maggio 1875. Presidente di sezione del Consiglio di Stato. Nominato consigliere di Stato il 14 settembre 1916 fu promosso Presidente di sezione nell'agosto 1936 XIV. Ha assolto numerosi incarichi speciali tra cui quello di R. Commissario per l'amministrazione del Comune di Napoli.

CARAPELLE dott. ARISTIDE nato a Napoli il 18 marzo 1878. Presidente di sezione del Consiglio di Stato. Nominato consigliere di Stato il 1.o agosto 1919, fu promosso Presidente di sezione nel giugno 1938 XVI. E' stato deputato al Parlamento

DI MARTINO dott. GERARDO nato a Noto (Siracusa) il 24 gennaio 1878. Consigliere di Stato. Appartiene al Consiglio di Stato dal marzo 1924 II. E' stato giudice del Tribunale supremo militare e del Tribunale superiore delle acque pubbliche.

MINALE dott. MARCELLO nato l'8 marzo 1876. Consigliere di Stato. Appartiene al Consiglio di Stato dal 1929 VII. Ex combattente nella guerra 1915-18. E' decorato della croce al merito di guerra. E' anche insignito della medaglia commemorativa della Marcia di Ronchi.

COFFARI dott. IGINIO nato a Cammarata il 25 gennaio 1864. Consigliere di Stato. Appartiene al Consiglio di Stato dal 1931 IX. E' stato Prefetto del Regno esercitando le relative funzioni a Trapani, Reggio Calabria, Mantova, Caserta, Napoli, Venezia e Firenze.

QUARTA conte dott. FRANCESCO nato a Pianella (Pescara) il 5 novembre 1869. Presidente di sezione della Corte dei Conti. Nominato consigliere della Corte dei Conti nel dicembre 1923 II. Fu promosso al grado attuale nell'aprile 1933 XI.

TRIVELLI dott. LUIGI nato a Mercogliano (Avellino) il 14 settembre 1879. Presidente di sezione della Corte dei Conti. Entrato nell'amministrazione dello Stato nel 1902. Nominato al grado attuale nell'aprile del 1934 XII.

VICARIO dott. EDOARDO nato a Potenza il 1.o aprile 1876. Presidente di sezione della Corte dei Conti. Entrato nell'amministrazione dello Stato nel 1897, nominato nel grado attuale nel dicembre 1937 XVI.

SIROVICH dott. UGO nato a Roma il 18 settembre 1878. Presidente di sezione della Corte dei Conti. Entrato nell'amministrazione dello Stato nel 1897 è stato nominato al grado attuale nel novembre 1938 XVII. Ex combattente decorato di croce al merito di guerra.

FIORETTI dott. ATTICO UGO nato a Villa Santo Stefano (Frosinone) l'11 aprile 1873. Reggente la sezione giurisdizionale della Corte dei Conti di Addis Abeba. Entrato nell'amministrazione dello Stato nel 1893, nominato al grado attuale nel dicembre 1937 XVI.

MANCINI dott. BRUTO nato a Roma il 1.o aprile 1880. Consigliere della Corte dei Conti. Entrato nell'amministrazione dello Stato nel 1904, è stato nominato al grado attuale nell'aprile 1933 XI. E' segretario generale della Corte dei Conti dal 1929 VII.

GIAQUINTO avv. ADOLFO nato a Potenza il 12 novembre 1878. Avvocato generale dello Stato. Entrato nella magistratura nel 1902, è stato avvocato generale della Corte di Cassazione. Procuratore generale e Primo Presidente della Corte di Appello di Roma nel giugno 1938 XVI, è stato nominato avvocato generale dello Stato. E' professore pareggiato di diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione nella Università di Roma.

MESSA avv. GIANCARLO nato a Menaggio (Como) il 29 ottobre 1867. Viceavvocato generale dello Stato a riposo col titolo onorifico di avvocato generale dello Stato. Entrato nella magistratura nel 1889 vi raggiunse il grado di Primo Presidente di Corte d'Appello. Fu nominato viceavvocato generale dello Stato nel maggio 1932 X. E' stato rappresentante del Governo italiano presso i Tribunali arbitrali misti, istituiti in dipendenza dei trattati di pace. E' autore di varie pubblicazioni giuridiche.

PETRONE avv. MICHELE ARCANGELO nato a Montegnano (Campobasso) il 7 maggio 1869. Presidente di sezione della Corte di Cassazione del Regno. Entrato in magistratura nel 1894 fu promosso nel 1923 Primo consigliere della Corte di Cassazione e nel 1928 VI Primo Presidente della Corte di Appello di Catanzaro. Dal 1934 XII esercita le funzioni di Presidente di sezione della Corte di Cassazione del Regno. E' autore di notevoli monografie giuridiche.

DI LELLA avv. LUIGI nato a Carpino (Foggia) il 29 maggio 1859. Primo presidente della Corte di Appello di Firenze. Entrato in magistratura nel 1893 fu promosso nel 1924 secondo consigliere della Corte di Cassazione e nel 1928 VI fu investito del grado attuale.

LOFFREDO avv. RODOLFO nato a Cagliari il 5 giugno 1870. Procuratore generale della Corte di Appello di Aquila. Entrato in magistratura nel 1894. Ha ricoperto importanti uffici come quello di avvocato fiscale militare durante la guerra 1915-18 e, subito dopo quello di sostituto Procuratore generale presso la R. Procura di Trieste per la prima applicazione della legge penale italiana nella Venezia Giulia. Promosso al grado attuale nel 1931 IX. E' autore di varie pubblicazioni di carattere giuridico e politico.

GALLI avv. BINDO nato a Mantova il 23 ottobre 1887. Primo presidente della Corte di Appello di Genova.

SAMPERO avv. PASQUALE SALVATORE nato a Niscemi (Caltanissetta) il 7 aprile 1870. Presidente di sezione della Corte di Cassazione del Regno. Entrato in magistratura nel 1894 fu promosso consigliere della Corte di Cassazione nel 1924 II. Nel 1931 IX venne nominato Primo Presidente della Corte di Appello di Bologna e nel 1933 XI è stato investito del grado attuale.

DEL VASTO avv. NICODEMO nato a Gildone (Campobasso) il 29 dicembre 1875. Primo presidente di Corte di Appello, presidente del Tribunale superiore delle acque pubbliche. Entrato in magistratura nel 1897 fu promosso nel 1925 secondo sostituto Procuratore generale della Corte di Cassazione. E' stato investito del grado attuale nel 1931 IX. Ha fatto parte di importanti Commissioni legislative.

DELLE DONNE avv. MICHELE nato a Genzano (Matera) il ottobre 1875. Primo presidente di Corte di Appello di Roma. Entrato in magistratura nel 1902 fu promosso Procuratore generale presso la Corte di Cassazione del Regno nel 1928 VI.

ROGNA avv. GIULIO nato a Nola (Napoli) il 16 giugno 1871. Primo presidente della Corte di Appello di Venezia. Entrato in magistratura nel 1895 fu nominato presidente della Magistratura del lavoro di Roma nel 1930 VIII. Nel 1935 XIII fu promosso procuratore generale del Re presso la Corte di Appello di Catanzaro e nel settembre 1936 XIV è stato nominato all'attuale grado in Venezia. Ha ricoperto numerosi ed importanti incarichi speciali.

COSENTINO avv. GAETANO nato a Lauria (Potenza) il 10 febbraio 1880. Procuratore generale della Corte di Appello di Roma. Entrato in magistratura nel 1906 è stato promosso al grado attuale nel 1936 XIV. E' componente della Commissione per l'elaborazione dei nuovi Codici civile e di Procedura civile. Mutilato di guerra, decorato di medaglia di bronzo al valor militare e di due croci al merito di guerra.

Un combustibile autarchico al 100 per 100

Il Convegno per il gas metano

a Bologna, centro coordinatore delle ricerche e delle esperienze

BOLOGNA, 25

Stamane, nell'aula magna della Università, ha avuto luogo, alla presenza delle autorità e gerarchie cittadine con a capo S. E. il Prefetto, di una folla di congressisti, di professori di Università e di studenti, la solenne inaugurazione del secondo Convegno nazionale per il gas metano al quale hanno aderito i Ministri Lantini, Rossoni, Benni, Cobolli Gigli, Bottai, il Sottosegretario Buffarini Guidi, la R. Accademia d'Italia, il Consiglio nazionale ricerche, la Commissione Suprema di Difesa nazionale, numerose Corporazioni, i rappresentanti di tutti gli Atenei, i principali Enti interessati all'autarchia nei diversi settori dell'utilizzazione del gas metano, nonchè vari Enti stranieri, come l'Università di Monaco, che ha inviato a rappresentarla il prof. Kaus Klusius.

Il discorso del Prefetto

Prima della seduta inaugurale le autorità e i partecipanti al Congresso si sono recati alla Casa del Fascio, ove hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione e per l'Impero.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Segretario federale, S. E. il Prefetto ha rivolto un vivo ringraziamento a S. E. il Sottosegretario di Stato agli Interni, che si è fatto rappresentare dal direttore generale dell'Amministrazione civile e che ha voluto con apposita circolare richiamare l'attenzione di tutti i Prefetti del Regno sul Convegno. Dopo aver delineati il carattere e i compiti del Convegno, ha concluso dichiarando aperto, in nome di S. M. il Re Imperatore, e presi gli ordini dal Duce, il secondo Congresso, dicendosi sicuro che esso, dalla fecondità del lavoro che è chiamato a svolgere, raggiungerà il comandamento additato dal Duce: l'indipendenza economica e politica della Patria.

Hanno pronunciato brevi parole di saluto il Podestà di Bologna, che ha posto in rilievo come Bologna sia stata eletta dal Duce per la propria posizione geografica e per i progressi compiuti nell'utilizzazione del metano, e centro coordinatore di questo importante problema, e il Rettore dell'Università, che ha espresso il particolare valore che assume questa manifestazione, svolgentesi nell'Università di Bologna che, se è custode di gloriose e secolari tradizioni scientifiche, vive però anche nella realtà e intende essere presente costantemente in tutte le necessità e nei problemi dell'ora presente.

E' stato approvato alla fine l'invio di telegrammi d'omaggio al Duce e al Segretario del Partito. Sono stati inviati telegrammi anche ai Ministri e ai Sottosegretari di Stato e ai principali Istituti ed Enti che hanno aderito al Congresso. La cerimonia ha avuto termine col saluto al Duce.

Subito dopo nell'aula di chimica dell'Università si sono iniziati i lavori della prima Commissione chiamata a esaminare il primo problema posto in discussione: «Ricerche e captazioni del gas metano».

I progressi realizzati

I progressi finora fatti nel campo dell'utilizzazione di questo gas sono certamente favorevoli, tenuto conto delle difficoltà che si sono dovute superare. Verso la fine di quest'anno si conta di utilizzare circa 8 milioni di metri cubi. Deve considerarsi pertanto, che in Italia lo sfruttamento del gas metano si è sviluppato in ritardo come è avvenuto, del resto, anche presso quei Paesi che disponevano di quasi inesauribili risorse petrolifere.

Quali sono gli usi di questi gas? Il gas metano può usarsi come carburante e anche come combustibile, dato che offre il massimo dei rendimenti rispetto alle sue calorie. Bologna, che si trova al centro delle più importanti sorgenti metanifere dell'alta e media Italia, è all'avanguardia veramente nel campo dell'utilizzazione autarchica di questa risorsa. Nel marzo 1938 il gas distribuito a Bologna era superiore ai 1.800 metri cubi giornalieri, con un conseguente risparmio di benzina di circa 2.000 litri. Inoltre, attualmente nei quattro depositi esistenti a Bologna vengono distribuiti circa metri cubi 3000 di gas metano al giorno e tale distribuzione è in continuo aumento, essendo legata al numero delle bombole, la cui produzione odierna risulta insufficiente al fabbisogno.

Notiziario istriano

POLA, 25

Perchè i Carri di Tespi non toccheranno l'Istria

L'Opera Nazionale Dopolavoro alla quale S. E. il Prefetto aveva rivolto premure affinchè la provincia dell'Istria venisse compresa negli itinerari dei Carri di Tespi, ha risposto con la seguente lettera: «L'Opera Nazionale Dopolavoro ha già da tempo elaborati e sottoposti all'approvazione del suo Presidente Segretario del P. N. F., gli itinerari dei Carri di Tespi per l'anno XVII. Il Carro di Tespi lirico toccherà, come massima latitudine, Belluno. I carri di Tespi di prosa N. 1 e 2 visiteranno la Sicilia, la Sardegna e l'Italia meridionale. D'altra parte, allo stato attuale dell'organizzazione, nessuna modifica può essere apportata agli itinerari e pertanto sono veramente spiacente di non poter aderire al vostro desiderio».

Un telegramma di S. E. Cimoroni al Ministro Cobolli Gigli

S. E. il Prefetto, dopo la visita alla strada Portorose-Isola d'Istria, ha inviato a S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, il seguente telegramma:

«Da ieri strada Portorose-Isola può essere aperta transito. Ci riserviamo farlo tua gradita presenza prossima occasione. Nome mio e Provincia, mi è caro ringraziarti realizzazione magnifica strada, che unisce in venti minuti incantevole spiaggia Portorose al capoluogo Regione».

Arresti in relazione all'assassinio di Antignana

Ad Antignana, come abbiamo riferito, il 15 corrente è stato ucciso con un colpo di fucile tale Domenico Bianovich. La Questura, in collaborazione con i reali carabinieri, ha arrestato, in relazione al fatto, tre individui e precisamente i fratelli Natale e Giovanni Biascovic e il loro padre Antonio. Secondo le risultanze dovrebbe trattarsi di questioni d'interesse.

Bollettino meteorologico

25 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	misto, m.	+20	+15
Roma	staz.	misto	+23	+12
Milano	staz.	coperto	+19	+15
Torino	—	—	—	—
Genova	var.	piov., m.	+19	+15
Sanremo	dim.	misto, m.	+21	+15
Venezia	dim.	misto, cal.	+19	+14
Trento	—	—	—	—
Bolzano	staz.	misto	+24	+10
Bologna	staz.	piovoso	+17	+15
Firenze	staz.	piovoso	+19	+14
Rimini	dim.	cop., cal.	+17	+13
Ancona	dim.	misto, cal.	+20	+12
Napoli	aum.	piov., cal.	+34	+14
Foggia	staz.	misto	+23	+12
Bari	dim.	misto, cal.	+19	+14
Lecce	aum.	misto	+20	+13
Taranto	dim.	misto, m.	+20	+13
Messina	aum.	misto, cal.	+21	+15
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	misto, m.	+21	+12
Cagliari	var.	misto, m.	+25	+12
Sassari	dim.	misto	+22	+11
Tripoli	staz.	ser., m.	+21	+16
Bengasi	aum.	misto, cal.	+21	+15
Rodi	dim.	ser., m.	+22	+19

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Un alto e significativo rito

Gli Ossari dei Caduti germanici inaugurati a Quero e a Feltre

Von Mackensen esalta l'indissolubile amicizia e la comunanza di destino dei due popoli

QUERO, 25

La fraterna solidarietà di spiriti e di opere che unisce l'Italia fascista alla Germania nazionalsocialista, si è rinnovata oggi con l'inizio delle cerimonie inaugurali dei monumentali ossari ai Caduti in guerra germanici a Quero e a Feltre. La salda amicizia dei due Paesi uniti dal «Patto d'acciaio» ha visto stamane nel rito esaltativo della gloria dei Caduti la forza spirituale che unisce i due popoli.

Omaggio alla tomba del Duca d'Aosta

Prima dell'inizio delle cerimonie il dott. Eulen, presidente della Lega popolare tedesca per la cura delle tombe dei Caduti in guerra, si è recato a Redipuglia a rendere omaggio alla tomba del Duca d'Aosta, dove ha deposto una corona di alloro. La signora Eulen ha deposto a sua volta un mazzo di fiori quale omaggio ai Caduti italiani a nome delle madri tedesche.

Stamane giungevano a Quero, verso le 11, tutte le autorità italiane e tedesche, fra le quali l'Ambasciatore di Germania von Mackensen, nonchè i rappresentanti dell'Esercito, dell'Aviazione e della Marina germanica, gli addetti militari all'Ambasciata di Germania a Roma, il capo dei nazionalsocialisti residenti a Roma, i rappresentanti delle associazioni fra le famiglie dei Caduti di ogni provincia del Reich, autorità politiche e militari italiane e tutte le rappresentanze delle organizzazioni fasciste e combattentistiche.

A mezzogiorno ha avuto luogo la solenne inaugurazione del monumento-Ossario che raccoglie le salme di 3565 Caduti germanici e che sorge sulla propaggine che domina la strada di Quero e la valle del Piave.

Il monumento è costruito in pietra scura, tratta dal Passo di Rolle ed è opera degli architetti Tischler e Mayer di Monaco. L'ossario è costruito come un forte con gli spalti, i camminamenti e le feritoie. In mezzo alla cripta centrale si leva un sarcofago di marmo nero che conserva in un libro dorato tutti i nomi dei Caduti le cui salme sono sepolte sopra la cripta, fra gli spalti del forte, sotto un tappeto di fiori. Le pareti della cripta sono decorate con pregevoli mosaici che rappresentano dodici espressive figure di combattenti tedeschi in atteggiamento di raccoglimento dinanzi ai fratelli Caduti.

Spiriti guerrieri riuniti

La cerimonia si è iniziata non appena è giunto l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale che ha passato in rassegna la compagnia d'onore del Corpo d'Armata di Treviso, mentre le truppe schierate sul piazzale dinanzi al monumento presentavano le armi e la musica suonava gli inni dei due Paesi.

Quindi il dott. Eulen, capo della Associazione nazionale tedesca dei cimiteri di guerra, ha pronunciato il discorso inaugurale ricordando come mentre l'Isonzo, il Tagliamento e il Piave rappresentavano un tempo la divisione degli spiriti, ora questi spiriti guerrieri sono riuniti in una stretta e infrangibile fratellanza. Inoltre, ha rammentato che a Rovereto una campana suona per le glorie di tutti i Caduti ed ha concluso elevando il pensiero ai morti italiani e germanici ed inviando un saluto deferente al Re Imperatore e al Duce

Dai bracieri antistanti l'ossario si levavano intanto nuvole di fumo che il vento del Piave recava lontano.

Ha preso quindi la parola l'Ambasciatore di Germania, von Mackensen, esaltando l'infrangibile amicizia e comunanza di destini fra le due Nazioni.

Il Generale Cei ha ringraziato a nome del Governo italiano.

Mentre venivano suonati gli inni germanici e italiani le alte personalità presenti hanno deposto nella cripta centrale dell'ossario corone inviate dal Führer e ai lati le corone dell'Associazione nazionale tedesca dei cimiteri di guerra, del Generale Cei, del comandante il Corpo d'Armata di Treviso e del Ministero degli Esteri.

Il dott. Eulen ha consegnato all'Ambasciatore di Germania le chiavi del monumentale ossario, simboleggiando così la consegna di esso al rappresentante del Reich.

A Feltre

Al termine della cerimonia le autorità si sono recate a Feltre, dove, alle 14.30, ha avuto luogo l'inaugurazione di un altro monumentale ossario ai Caduti germanici.

La sosta della delegazione a Trento

TRENTO, 25

Provenienti dalla Germania sono qui giunti l'Ambasciatore di Germania a Roma von Mackensen, il Vice-ammiraglio von Trotha e il dott. Eulen, presidente della Lega popolare tedesca per la cura delle tombe dei Caduti in guerra, nonchè una rappresentanza di ex combattenti di tutta la Germania, che sono stati ricevuti alla stazione dal Prefetto, dal Federale, dal Comandante superiore delle truppe alpine, dal Podestà di Trento e dal Console generale Grossardi con vari alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Nell'interno della stazione, imbandierata con vessilli italiani e tedeschi erano schierate rappresentanze delle organizzazioni della G. I. L. con musica. Le alte personalità germaniche hanno passato in rivista la Compagnia d'onore, mentre la musica eseguiva l'inno tedesco, la Marcia Reale e «Giovinezza». Dopo una breve sosta in città, gli ospiti sono partiti in automobile per Quero, dove verrà inaugurato il monumento in memoria dei Caduti tedeschi. Prima di lasciare Trento, la delegazione germanica ha visitato il Prefetto e il Federale, il Podestà e le autorità militari, cui ha espresso vivi ringraziamenti per le accoglienze ricevute.

"Senso,, di Domenico Tumiati applaudito a Milano

MILANO, 25

Al Teatro dei Filodrammatici la Compagnia di Giulio Donadio ha rappresentato questa sera per la prima volta un nuovissimo lavoro di Domenico Tumiati «Senso» leggenda atlantica in tre atti.

Il dramma di squisita poesia e insieme di vibrante teatralità ha avuto un caldo successo. Complessivamente si sono registrate una ventina di chiamate. Pure l'autore è stato festeggiatissimo.

ESAMI
ESTIVI - AUTUNNALI
NELLE SCUOLE MEDIE
SCUOLA ENENKEL
Carducci, 40 - Telefono 88-00

Morsicato da insetti

Le morsicature e punture d'insetti richiedono una cura antisettica. L'Unguento Foster neutralizza il veleno e calma il dolore e la irritazione. Non si frega via troppo facilmente e forma un buon preventivo, perchè gl'insetti non possono soffrire questo balsamo antisettico. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.

Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII

MAMME!

PREFERITE IL TALCO BORATO PALMOLIVE

Fabbricato secondo una formula scientifica assolutamente nuova il fine Talco Borato Palmolive è indispensabile dopo il bagno perchè dà un gradevolissimo sollievo.

Questa bianca polvere sopprime in un istante le irritazioni cutanee così frequenti nei bambini, calma il prurito e protegge dagli effetti della traspirazione. Il Talco Borato Palmolive è venduto in eleganti barattoli impermeabili ed in bustine.

Garantito dalla S. A. Palmolive

BARATTOLO LIRE 2.50

BUSTINA CENT.MI 80

PRODOTTO IN ITALIA

SOLLIEVO DELL'EPIDERMIDE

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

La tragica avventura dello «Squalus»

Tutti i salvabili riportati alla luce

L'eroe del giorno: un giovane marinaio che con forza smisurata chiuse il boccaporto fatale

LONDRA, 25

L'uomo del giorno degli Stati Uniti è il luogotenente della Marina americana Roberto Robertson, al quale si deve se 33 uomini dell'equipaggio del disgraziato sottomarino «Squalus» hanno avuto salva la vita.

Un Sansone

Roberto Robertson, che è di aspetto mingherlino ed ha l'apparenza più di ragazzo che di uomo, si è dimostrato un autentico Sansone. Si deve al suo coraggio, alla sua presenza di spirito, alla prontezza d'iniziativa e soprattutto all'eccezionale salda energia dei suoi muscoli d'acciaio, se con la forza che ha del soprannaturale e che a tutti è apparso impossibile a concepire, è riuscito, malgrado la veemenza dell'acqua che stava inondando il piccolo scafo, a chiudere con la sola forza delle sue braccia la pesantissima porta stagna che divide il sottomarino in due parti. Quando vide che l'acqua, per il cattivo funzionamento delle valvole, si erano cominciata a raccogliere nelle parti anteriori della nave dove già annegavano i 26 uomini che vi si trovavano, il giovane luogotenente Roberto Robertson scattò come una molla dal posto in cui si trovava resosi conto in un baleno che la porta stagna non funzionava più che la nave poteva considerarsi senza controllo, giacchè si inclinava sopra un angolo di 45 gradi, afferrò, con tutto il vigore delle sue forze erculee, le maniglie della porta che si trovava ormai a fior di terra, riuscendo a sollevare l'immenso blocco d'acciaio proprio quando la furia dell'elemento si scatenava sulla porta centrale del sommergibile. Sarebbe bastato un solo secondo di esitazione per destinare tragicamente la nave al suo fato. Ma l'atto energico e fortunato del giovane ufficiale valse a compiere almeno in parte il miracolo, sacrificando i 26 uomini ormai perduti e salvando veramente gli altri 33 assolutamente incolumi. Tutto l'equipaggio è ormai salvo e ognuno dei componenti afferma che senza lo straordinario intervento del Robertson nemmeno un uomo si sarebbe salvato.

Angoscia di familiari

Il salvataggio dei primi 25 è avvenuto, com'è noto, abbastanza regolarmente, con tre immersioni, per mezzo della campana conica di salvataggio del rimorchiatore «Falcon», che i palombari hanno impiegato un tempo lunghissimo a legare ad uno dei boccaporti del sommergibile, sia per la difficoltà di lavorare a tanta profondità, sia perchè il nuovissimo tipo cui appartiene lo «Squalus» ha boccaporti non perfettamente adattabili alle campane in servizio. Da bordo del «Falcon» si è saputo poi che il comandante dello «Squalus», quando è stato informato, per mezzo del martellamento dei segnali Morse fatto da un palombaro sullo scafo sommerso, dell'arrivo di 40 palombari e della campana di salvataggio, ha comunicato la gioia dell'equipaggio con una serie frenetica di colpi raccolti dagli idrofoni delle altre unità. Le operazioni si sono rivelate assai più lente di quanto risultassero nelle istruzioni e nei preventivi tecnici, e così si è lavorato anche di notte al lume dei riflettori.

Fin da poche ore dall'annuncio tragico, cinquanta donne, spose e madri dei marinai dello «Squalus», attendono come s'è detto con ansia indicibile di poter riabbracciare i loro cari. Il Comando della base, subito dopo aver ricevuto la notizia del disastro e l'assicurazione che i mezzi di soccorso stavano affluendo sul posto, ha provveduto a radunare le famiglie dei marinai per comunicare loro collettivamente la notizia.

Il comandante della base di Portsmouth, H. R. Greenlee, volle che la riunione avvenisse nella sua abitazione privata anzichè alla sede del Comando. Là le donne dei marinai sono rimaste e si trovano tutte. Un doppio cordone di sentinelle impedisce a chiunque di avvicinarsi alla villa dei Greenlee, per arginare alla malsana curiosità del pubblico. La signora Greenlee, moglie del comandante, si è prodigata tutta la notte, assieme ad altri familiari, per consolare le

Come funziona la campana

Con il cannocchiale dalla casa Greenlee si possono osservare all'orizzonte le operazioni di salvataggio. I nomi dei salvati e l'andamento delle operazioni, trasmessi da bordo del «Falcon», sono radiotelegrafati in cifre al Comando della base e da questo telefonati immediatamente alla casa dei Greenlee, dove è giunta anche la consorte del comandante Naquin, la quale, in quest'ora durissima, non ha voluto separarsi dai suoi figlioletti, un bimbo di due anni e una bimba di nove.

Si apprende poi che fra i marinai dello «Squalus» vi è anche un giovane di origine italiana, certo Donato Persico, che abitualmente vive con la madre nella cittadina di Amsterdam, nello Stato di Nuova York.

La campana conica di salvataggio continua la sua opera con la quarta e ultima immersione. Questa «campana» è un massiccio apparecchio del peso di 9 tonnellate, che, scendendo nelle profondità marine, si poggia sul sottomarino innestandosi alla sua bocca d'uscita. Dopo aver pompato l'acqua che è racchiusa, forma un vuoto che permette a coloro che si trovano nell'interno del sottomarino di aprire senza pericolo la porta d'immersione, dopo di che gruppi di persone possono entrare come in un qualsiasi ascensore nella campana stessa, la quale viene successivamente riportata alla superficie per mezzo di un cavo possente. E' stato in questo modo che i trentatrè uomini scampati dell'equipaggio dello «Squalus» hanno potuto essere tratti dalla loro prigionia di acciaio.

I palombari, che respirano una mistura di elio e di ossigeno, sono discesi senza grandi difficoltà all'alba presso il sottomarino, affrettando quanto più potevano il salvataggio degli otto superstiti terrorizzati dall'inizio dello sviluppo di gas di cloro. Ma un grave incidente è sopravvenuto.

La «campana» infatti ridiscesa per la quarta volta ha raccolto gli otto superstiti dell'equipaggio dello «Equalus»: il luogotenente Naquin, comandante del sommergibile — il quale aveva preso posto per ultimo nella campana — il suo aiutante e sei uomini. In seguito ad un'avaria, però, l'ordigno è rimasto sospeso a 45 metri di profondità.

Il racconto di un superstite

Due palombari sono immediatamente discesi per riparare il cavo e permettere così alla campana di risalire alla superficie. Dopo due ore di sforzi durissimi il cavo ha potuto essere riparato e gli otto superstiti sono stati così tratti in salvo e trasportati immediatamente all'ospedale. L'ultimo a giungere sulla coperta del «Falcon» è stato il tenente Naquin, comandante del disgraziato sottomarino. Erano ormai trascorse circa 40 ore dalla sciagura, che ha privato la Marina da guerra degli Stati Uniti di uno dei più moderni sommergibili di costruzione recentissima.

A bordo dell'incrociatore «Brooklyn», i giornalisti hanno avuto alcuni importanti particolari sulla catastrofe, secondo la narrazione fatta da uno dei salvati, il giovane marinaio elettricista Hudson Bland:

«Dopo iniziata la manovra di immersione — ha narrato il Bland — ci accorgemmo che qualcosa di anormale si verificava verso poppa. L'acqua cominciava a penetrare nello scafo, e allora venne dato l'ordine di pompare i compartimenti stagni per vuotarli dell'acqua di zavorra. L'ordine venne eseguito immediatamente e allora il sottomarino si spostò con grandissima rapidità e si inclinò con un angolo che ritengo fosse 45.o. Intanto un marinaio con forza veramente sovrumana riusciva a chiudere la porta a tenuta d'acqua per impedire che anche il compartimento dove eravamo noi si allagasse».

Forse la chiusura di quella porta suggellò il destino degli altri marinai, che si trovavano nel vicino compartimento del sottomarino!

L'elettricista Bland, dopo una pausa di turbamento al ricordo della terribile scena, ha ripreso a parlare, elogiando il contegno degli ufficiali e degli uomini di equipaggio che erano nel suo compartimento. «Nessuno fu preso da panico nè disperazione. Era in tutti la speranza di essere salvati. Ad intervalli vennero rilasciate delle bombe fumogene per indicare alle navi, che si sperava fossero accorse nel frattempo, il punto preciso dove era immerso lo «Squalus». Quando attraverso i nostri apparati acustici udimmo che una nave ci era già vicina (era il «Falcon»), la nostra speranza di essere salvati divenne maggiore e ne avemmo anzi la certezza.

Abbiamo dato la precedenza ai più deboli, ma in verità tutti eravamo chi più chi meno sofferenti, poichè l'aria incominciava ad essere irrespirabile. Gli ufficiali cercavano di risparmiare nei limiti del possibile l'ossigeno per non esaurirne la provvista. Non era possibile prevedere in quanto tempo sarebbero riusciti i tentativi di salvataggio. Intanto udivamo i segnali dei compagni rinchiusi in altri compartimenti: erano ancora vivi e battevano con un martello sulle lamiere.

Non la Sigfrido ma la Maginot va sott'acqua

BERLINO, 25

Da fonte competente si smentisce come inventata di sana pianta la notizia pubblicata da molti giornali esteri secondo la quale la piena del Reno avrebbe inondato vari fortini delle fortificazioni occidentali tedesche costringendo le truppe germaniche a sgombrarli. Si fa notare che le opere militari fronteggianti il Reno sono state costruite ad un livello tale da escludere nel modo più assoluto qualsiasi pericolo di inondazione, mentre lo stesso non si può dire di quelle francesi, specie nella zona alsaziana, le quali in occasione delle periodiche piene, devono essere regolarmente sgombrate.

Cuba riconosce il Governo di Franco

AVANA, 25

Il Governo cubano oggi ha riconosciuto il nuovo Governo nazionale spagnolo. *(United Press).*

La costa cinese bloccata dal giappone

Tutte le navi delle democrazie saranno soggette a perquisizione

TOKIO, 25

Un rappresentante autorizzato del Comando superiore delle forze navali giapponesi in Cina a Sciangai ha annunciato che le disposizioni emanate da detto Comando equivalgono alla proclamazione del blocco dell'intera costa cinese: da ora innanzi tutte le navi straniere saranno controllate dalle unità da guerra nipponiche. Nello spiegare i fermi e le perquisizioni del transatlantico britannico «Rampura» e di quello francese «Aramis», ha precisato che tale blocco si estenderà fino a 200 miglia.

Lo stesso rappresentante, dopo di avere annunciato che le coste cinesi sono virtualmente bloccate, ha così continuato: «Le autorità nipponiche saranno prestissimo in grado di rivelare esempi chiarissimi di aiuti spettacolosi portati a mezzo di navi straniere al regime di Ciang Kai Scek. Sono proprio questi aiuti stranieri a Cian Kai Scek che ci hanno indotto a nuove norme di blocco. Alcune prove di questi aiuti stranieri alla Cina sono venute in nostro possesso in seguito alla cattura di soldati e ufficiali cinesi: i prigionieri ci hanno fornito elementi preziosi e indiscutibili di quanto ho riferito. I fini delle decisioni giapponesi al riguardo delle navi straniere sono quelli di accertare se queste navi sono impiegate per «scopi militari utili al regime di Ciang Kai Scek».

Lo stesso portavoce ha precisato, a domanda, che il trasporto di merci utili all'attività militare cinese è fatto determinante dell'«impiego militare di navi commerciali» che si vuole impedire ed eventualmente reprimere. Ha aggiunto di non essere per il momento in grado di precisare l'elenco delle mercanzie soggette a blocco e a perquisizione ed ha espresso l'opinione personale che questa lista sarà sicuramente pubblicata quanto prima e potrà comprendere anche viveri e materiali sanitari, quando essi siano destinati alle forze armate cinesi.

Il portavoce infine si è astenuto dal fornire indicazioni sull'atteggiamento nipponico di fronte all'eventualità che le tre Potenze navali democratiche dispongano di far scortare le rispettive navi mercantili da proprie unità da guerra, limitandosi a dichiarare che il Giappone non ha alcuna obiezione ai traffici pacifici delle tre Potenze con i territori cinesi occupati dalle forze armate.

L'atteggiamento anglo-franco-americano e quello dei Soviet nei confronti di Kulang Su hanno prodotto un maggior irrigidimento da parte del Giappone, che si rileva nell'energica reazione della stampa.

Per celebrare il "Patto d'acciaio,,

Italiani e tedeschi di Londra

adunati intorno all'Ambasciatore Grandi in un'atmosfera di ardente fraternità

LONDRA, 25

La manifestazione che, ad iniziativa del nostro Ambasciatore Conte Grandi ha avuto luogo oggi alla sede dell'Ambasciata d'Italia per festeggiare la firma del patto politico-militare fra l'Italia fascista e la Germania nazional-socialista, ha avuto un successo così schietto e così completo che rimarrà memorabile nella mente dei nostri connazionali. Esso rimarrà tanto più memorabile in quanto non ha precedenti, essendo questa la prima volta che gli italiani che vivono a Londra si sono affiancati con i più autentici rappresentanti della colonia tedesca sotto il tetto ospitale dell'Ambasciata dell'Italia fascista.

L'invito del nostro Ambasciatore si è esteso infatti dall'Ambasciatore del Reich von Dircksen a tutti i funzionari della rappresentanza diplomatica e consolare tedesca, ai dirigenti delle sezioni londinesi delle varie organizzazioni nazionalsocialiste, ai giornalisti tedeschi, alle camicie brune nonchè a una larga rappresentanza della collettività tedesca residente a Londra.

Comunione inscindibile

L'ingresso e i saloni dell'Ambasciata erano riccamente ed elegantemente decorati e assai prima che l'Ambasciatore dell'Italia fascista prendesse la parola per salutare l'Ambasciatore germanico, i suoi collaboratori e i suoi connazionali, e per illustrare loro il significato della manifestazione, gli intervenuti avevano dimostrato con entusiastici «A Noi!» e con non meno entusiastici «Heil Hitler!» tutta la loro gioia per poter, nella nostalgia della loro rispettiva Patria, salutare questa unione.

Ecco il testo del discorso dell'Ambasciatore Grandi:

«Signor Ambasciatore, camerati nazisti, camerati fascisti. E' con sincera e profonda gioia che io saluto il rappresentante del Reich, i dirigenti delle organizzazioni naziste e gli amici della colonia tedesca, riuniti quest'oggi all'Ambasciata dell'Italia fascista insieme alle CC. NN. e agli italiani di Londra, per celebrare, in un'entusiastica comunione di spiriti, l'alleanza politica e militare, conclusa lunedì scorso a Berlino fra S. M. il Re Imperatore e il Cancelliere del Reich, e firmata dai Ministri degli Esteri Ciano e von Ribbentrop. Il Patto italo-tedesco è stato voluto dalla ferrea concorde volontà dei nostri due grandissimi Capi, il Duce e il Führer e attuato con indomito spirito e grande genialità dai loro fedeli collaboratori, i Ministri Ciano e von Ribbentrop, i cui nomi rimarranno attraverso questo avvenimento memorabile, riuniti per sempre gloriosamente nella storia. Essa non è un'alleanza del tipo tradizionale, che si limita a indicare la coincidenza di interessi e la comune intenzione di difenderla. Il Patto di amicizia e di alleanza italo-tedesca, corollario logico e necessario della politica dell'Asse, è, come lo ha definito il Duce nel Suo fiammeggiante discorso di Torino, la «comunione inscindibile di due Stati, di due popoli e di due Capi», infrangibile unione della volontà e delle forze di due Capi di due Rivoluzioni. E' un'alleanza, senza sottintesi, e senza riserve, di permanente collaborazione politica e di assoluta collaborazione militare, che garantisce, in mezzo ad un'Europa e un mondo inquieto e in dissoluzione, la «vera» pace e la difesa della civiltà. Non è fuori luogo ricordare oggi che la prima alleanza del proclamato Regno d'Italia fu stretta con la Prussia.

Due popoli una strada luminosa

La prima alleanza del risorto Impero di Roma è conclusa con la Grande Germania nazista. Essa suggella, come ha eloquentemente ricordato il Conte Ciano a Berlino, gli stretti legami di amicizia, collaborazione e solidarietà che già esistevano fra Roma e Berlino, il lavoro compiuto insieme, il sangue italiano e tedesco già sparso in comune: essa segna la lunga strada luminosa lungo la quale le nostre due Nazioni, con i loro 150 milioni di lavoratori e di soldati marceranno nell'avvenire desiderose di salvaguardare la pace, ma determinate in pari tempo a difendere con la più inflessibile decisione e nella invincibile potenza delle loro armi, i loro imprescindibili diritti di progresso e di vita. I fascisti residenti a Londra, desiderano quest'oggi manifestare, insieme con gli amici tedeschi e all'unisono con i nostri camerati residenti in Patria, i loro sentimenti di solidarietà, di entusiasmo per il grande storico avvenimento e di gratitudine imperitura al Duce.

«Io sono particolarmente fiero e orgoglioso — ha continuato l'Ambasciatore Grandi — di farmi interprete di questi sentimenti delle Camicie Nere residenti in Inghilterra, le quali forse più e meglio di ogni altro, sono in grado di valutare il significato profondo e la importanza decisiva che il patto italo-tedesco ha per l'avvenire del nostro Paese. Vi sono ancora in Europa e fuori Europa molte follie canicolari, disfrenate nel tentativo di salvare vecchie ingiustizie con nuovi errori e con nuove prepotenze. Noi assistiamo in questi giorni al rincrudirsi di una stolta e criminale campagna di menzogne e di calunnie contro l'Italia e la Germania, la quale, se dimostra l'evidente rabbiosa impotenza dei nostri avversari, tradisce ancora una volta lo spirito e le intenzioni che guidano l'azione politica delle due democrazie. Ciò avviene soprattutto — giova dire le cose chiare e con il loro nome — in Francia, dove la velenosa polemica giornalistica e politica sta passando veramente in questi giorni il limite di ogni tollerabilità.

Velenose fandonie

Vi sono, ad esempio, certi giornali francesi i quali dopo aver riversato il sacco quotidiano delle loro contumelie contro l'Italia, non sapendo più come esercitare la loro fantasia malata e antifascista e come mascherare la loro rabbia di fronte all'alleanza italo-tedesca, vanno raccontando, proprio in questi giorni, storie grottesche di dissensi in seno al Partito fascista. Taluno è arrivato al punto di stampare, ad esempio, che l'Ambasciatore d'Italia a Londra, cito le parole testuali: «è l'avversario più risoluto e più attivo dell'alleanza italo-tedesca. L'Ambasciatore Grandi — continua l'ineffabile foglio parigino — non ha mancato di ricorrere direttamente al Re d'Italia, ed ha supplicato il Re di opporsi a questa politica germanofila del Duce e di Ciano».

Questa gente, bugiarda e in malafede, mente sapendo di mentire. Essa sa benissimo che il nostro Partito, negli uomini che compongono la vecchia gloriosa falange squadrista, così come nelle giovani reclute, è un blocco monolitico di acciaio, il quale non conosce se non un sentimento, un pensiero, una legge: l'obbedienza cieca ed assoluta al Duce, il quale ha sempre ragione. A noi fascisti della vecchia e della giovane guardia sono perfettamente ignoti gli «stati d'animo» che caratterizzano il costume politico democratico. Noi siamo e sentiamo profondamene d'essere una cosa sola: dei soldati che marciano in ordine chiuso al comando del Duce. Il Duce pensa e comanda: il Duce ha sempre ragione. Questo è il nostro costume e la nostra legge. Noi fascisti non dimentichiamo che la Rivoluzione fascista è nata 20 anni or sono, nello spirito del popolo italiano, come un'istintiva e profonda ribellione dell'intero popolo italiano contro l'ingiustizia e il sistema della pace democratica di Versaglia, pace democratica che il Duce ha definito nel suo discorso di Torino «Il sistema delle pistole puntate contro la Germania e contro l'Italia».

Venti anni di storia italiana, diplomatica, politica e militare, dalla pace di Versaglia fino al Patto italo-tedesco di Berlino, storia recente vissuta ora per ora drammaticamente dal popolo italiano, stanno a dimostrare a tutti gli ignoranti e immemori quali sono i veri nemici dell'Italia fascista. Venti anni di prepotenti ingiustizie, di testarde negazioni del nostro diritto di vita, venti anni di sordo e cieco rifiuto di guardare la verità in faccia e di accogliere e di considerare le proposte e le possibilità che il Duce man mano ha offerto per dare all'Europa e al mondo inquieto un assetto equo e un equilibrio giusto e duraturo.

Tunisi e il tradimento francese

I torbidi politicanti di Versaglia e di Ginevra, dopo averci defraudati della vittoria nel 1919, hanno tentato nel 1935, con le sanzioni, e cioè con un assedio che pretendeva di essere economico ma che altro non era se non una vera e propria guerra militare in atto, di strangolare l'Italia e la nostra esistenza e il nostro avvenire di Nazione. Noi fascisti, e con noi l'intero popolo italiano, questo non dimentichiamo, nè dimenticheremo giammai. Non mai come ora siamo stati convinti che la ribellione dello squadrismo fascista e rivoluzionario contro il sistema di Versaglia e i regimi democratici era basata sull'istinto sicuro del popolo italiano, istinto che venti anni di esperienza amara e dura si sono incaricati di dimostrare quanto fosse sicuro e giustificato. Noi fascisti non dimentichiamo, nè potremo dimenticare mai, che proprio nello stesso tempo in cui i nostri soldati morivano eroicamente a Bligny, nella primavera del '18, per difendere il suolo francese, proprio in quei momenti i governanti francesi, con un cinismo incredibile, denunciavano a Roma e dichiaravano decadute le convenzioni tunisine del 1896, ultimo baluardo di difesa dei sacro santi diritti dell'Italia a Tunisi, convenzioni del 1896 che altri precedenti governanti francesi avevano strappato all'Italia dopo averla immobilizzata con le minacce in un momento difficile e delicato della nostra vita nazionale. Non dimentichiamo che dovunque vi è stato un diritto italiano da salvaguardare e difendere, l'Italia fascista ha trovato sempre contro di sè nemica diretta o indiretta, ma irriducibile sempre, l'azione politica dei governanti francesi.

Il discorso di Dirksen

Tutti i tentativi per separare, allo scopo di battere separatamente, la Germania e l'Italia, sono miseramente falliti. Il monoblocco italo-tedesco è diventato, di fronte all'azione delle democrazie intente ad indebolirlo, più forte, più duro, più ferreo che mai. Col patto d'amicizia e di alleanza italo-tedesco, il Duce ed il Führer hanno aperto per l'Europa e per il mondo un avvenire di giusta pace e per le due grandi Nazioni fasciste un nuovo ciclo di più grandi e sfolgoranti vittorie.

Subito dopo si è alzato a parlare l'Ambasciatore di Germania che, con pronta improvvisazione, dopo aver tracciato un rapido quadro del cammino percorso parallelamente dalle due Rivoluzioni, cammino che ha trovato la sua storica e decisiva espressione nel patto firmato a Berlino dal Conte Ciano e da von Ribbentrop, ha concluso rivolgendo un ispirato saluto al Duce. Gli evviva, gli «A noi!» e i «Heil Hitler!» che alla fine hanno salutato i discorsi, non potevano in questo spirito di sincero cameratismo essere più entusiasti. La cerimonia non durò che un'ora, ma essa rimarrà scolpita per sempre nel cuore di coloro che vi hanno assistito.

Bollettino giudiziario. Leoncelli, pretore Pretura Trieste è, per anzianità congiunta al merito, nominato primo pretore e destinato funzioni direttive pretura Brindisi; Zaratin, primo segretario Pretura Pola, è nominato cancelliere Pretura Fiume; Cerella, cancelliere sezione Corte Appello Trieste, nominato segretario sezione Procura generale Corte Appello stessa città; Peria, segretario sezione Procura generale presso Corte Appello Trieste, nominato cancelliere sezione Corte Appello stessa città.

L'adunata femminile del Ventennale

I dieci alloggiamenti

che ospitano al Circo Massimo le migliaia di Donne fasciste

ROMA, 25

Il Segretario del P.N.F., accompagnato dal Vicesegretario Serena e dalle Ispettrici Franceschini e Testa, ha compiuto ieri una nuova, minuziosa visita degli accantonamenti predisposti nella zona del Circo Massimo per ospitare le Donne fasciste provenenti da ogni provincia d'Italia, che il 28 maggio, in occasione della grande adunata delle forze femminili, sfileranno dinanzi al Duce sulla Via dell'Impero.

L'organizzazione dei servizi

La caratteristica essenziale degli alloggiamenti è costituita dal fatto che, nonostante lo straordinario numero di posti in essi contenuti, tutte le installazioni sono state realizzate con la massima cura in ogni particolare. Nei dormitori, che occupano quasi interamente i padiglioni dell'ala sinistra presso la via del Circo Massimo, sono state disposte innumerevoli file di letti in ferro a cucette sovrapposte, opportunamente distanziati. Ogni alloggiamento è stato munito di una lunga fila di lavandini e di tutti i servizi accessori in relazione al numero di donne che lo occupano. A ciascun dormitorio corrisponde un refettorio di eguale capienza, che è sistemato nell'ala sinistra dei padiglioni, presso la via dei Cerchi, sicchè tutti gli alloggiamenti hanno una propria autonomia di organizzazione e di funzionamento alle dipendenze di una direttrice, che è coadiuvata da dieci collaboratrici e da settanta aiutanti per il disbrigo dei vari servizi.

Nel padiglione del Giardino d'inverno che, dato il suo carattere, è rimasto immutato, sono state riunite le mense di tre alloggiamenti. Le tavolate, che sono state disposte intorno al palco centrale sollevato, contengono più di 3000 posti. Il servizio delle mense, che per tutto l'accantonamento è regolato con orario unico, procede in maniera rapidissima, perchè ogni alloggiamento, oltre che della cucina e del refettorio, dispone di una grande tenda, nella quale una squadra di dispensiere provvede alla distribuzione di vivande portandole fino ai tavoli.

Il grande accantonamento ha infine un proprio servizio sanitario, che ha una sede centrale vicino all'ingresso e vari posti di pronto soccorso completamente attrezzati presso i singoli alloggiamenti. La distribuzione delle donne fasciste tra i vari alloggiamenti è stata preventivamente studiata e fissata, in modo che ciascun reparto, fin dal momento dell'arrivo, potesse occupare i posti ad esso assegnati.

Nella sua lunga ispezione, il Segretario del P. N. F. ha voluto rendersi conto direttamente di tutti i servizi ed ha voluto conoscere il personale direttivo di ogni settore.

I primi arrivi

Complessivamente la forza del campo ammonta a oltre 10.000 unità. In ciascuno degli alloggiamenti sono quindi accantonate circa 1000 organizzate nell'ordine seguente: 1) Alloggiamento Coorti dei Comandi federali di Cuneo, Ferrara, Forlì, Modena e collaboratrici di altre 18 provincie; II) alloggiamento Coorti dei Comandi federali di Bolzano, Reggio Emilia, Verona e Ravenna e collaboratrici di altre 18 provincie; III) alloggiamento Coorti dei Comandi federali di Napoli, Genova, Torino e Venezia, e collaboratrici di 17 provincie; IV) alloggiamento Coorti dei Comandi federali di *Trieste*, *Gorizia* Varese, *Udine* e collaboratrici di 17 provincie; V) alloggiamento Coorti di Aquila, Boloderali di Milano, Bari e *Trieste*, Accademia di Orvieto e collaboratrici di 25 provincie, oltre alle Giovani Fasciste cicliste di Torino; VI) alloggiamento dirigenti della G.I.L. di Belluno, Rovigo e Piacenza, dirigenti dei Fasci Femminili di Trento e fasciste universitarie di Torino; VII) alloggiamento Coorti di Torino, Napoli, Perugia, Bergamo e Alessandria; VIII) alloggiamento Coorti di Bergamo, *Fiume* e Cremona, Coorte delle professioniste e artiste; IX) alloggiamento Coorti d iAquila, Bologna, Firenze, Mantova e Padova; X) alloggiamento Coorti di Padova, Reggio Emilia, Brescia, Milano e Torino.

I reparti suddetti sono giunti a Roma, oltre che con treni ordinari, con 11 tradotte di complessive 130 vetture, tutte in arrivo tra le ore 5.20 e le 8.55. La successione continua degli arrivi in Roma nello spazio di due ore delle numerose tradotte, l'immediato smistamento dei reparti nei rispettivi accantonamenti e il simultaneo inizio della vita del campo, sono il documento più vivo della organizzazione perfetta e della disciplina che regolano le attività delle forze femminili del Partito, la cui poderosa rassegna farà degnamente seguito, nel quadro delle celebrazioni del Ventennale del Fascismo, alla storica adunata degli squadristi.

Il rapporto di S. E. Starace agli impiegati amministrativi della G. I. L.

ROMA, 25

Ieri alle 17, nella sala delle adunate dell'Accademia della G.I.L., il Segretario del Partito, Comandante generale della G.I.L., ha tenuto rapporto ai capi dei servizi amministrativi, ai presidenti dei Collegi federali dei revisori della G.I.L., presenti il capo di S. M., il presidente centrale dei revisori e il direttore centrale dei servizi amministrativi.

Il Segretario del P.N.F., dopo avere illustrato i compiti affidati ai capi dei servizi amministrativi, ha posto in rilievo la fondamentale importanza dell'azione che essi svolgono ed ha quindi dato disposizioni per il perfezionamento dei sistemi amministrativi, per la migliore organizzazione dei servizi diretti ad assicurare il più efficace impiego e l'incremento dei mezzi a disposizione e per la conservazione del patrimonio mobiliare ed immobiliare che, nel suo complesso, ascende a un valore effettivo di circa un miliardo.

Il Comandante generale ha poi parlato delle funzioni e della responsabilità spettanti ai presidenti dei Collegi federali dei revisori, la cui opera sancisce e completa quella dei capi dei servizi amministrativi, nel superiore interesse della organizzazione. Il rapporto si è iniziato e concluso con il saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Partito.

S. E. Starace presenzierà la chiusura a Milano dei Littoriali femminili

ROMA, 25

Domenica 4 giugno il Segretario del Partito presenzierà all'Arena di Milano alla manifestazione di chiusura dei Littoriali femminili dello sport per l'anno XVII.

SERVIZI MARITTIMI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI GIUGNO 1939-XVII

AMERICHE
"ITALIA - SOC. NAV.,,

NORD AMERICA
CONTE DI SAVOIA
da Genova e Cannes 7 Giugno
da Napoli . . . . 8 Giugno
SATURNIA
da Trieste . . . . 8 Giugno
da Napoli . . . . 11 Giugno
da Palermo . . . . 12 Giugno
ROMA
da Genova e Cannes 14 Giugno
da Napoli . . . . 15 Giugno
REX
da Napoli . . . . 21 Giugno
da Genova e Cannes 22 Giugno
CONTE DI SAVOIA
da Genova e Cannes 28 Giugno
da Napoli . . . . 29 Giugno
VULCANIA
da Trieste . . . . 29 Giugno
da Napoli . . . . 3 Luglio
da Palermo . . . 3 Luglio

SUD AMERICA
AUGUSTUS
da Genova e Cannes 1 Giugno
da Barcellona . . . 2 Giugno
NEPTUNIA
da Trieste e Spalato 14 Giugno
da Napoli . . . . 16 Giugno
PRINCIPESSA MARIA
da Genova . . . . 15 Giugno
da Napoli . . . . 17 Giugno
CONTE GRANDE
da Genova e Cannes 29 Giugno
da Barcellona . . . 30 Giugno

CENTRO AMERICA
NORD e SUD PACIFICO
CELLINA (Nord Pacifico)
da Trieste e Venezia 27 Maggio
da Napoli . . . . 3 Giugno
da Livorno . . . . 4 Giugno
da Genova . . . . 6 Giugno
da Marsiglia . . . 7 Giugno
VIRGILIO (Sud Pacifico)
Da Genova . . . . 21 Giugno
da Marsiglia . . . 22 Giugno
da Barcellona . . . 28 Giugno
LEME (Nord Pacifico)
da Trieste . . . . 27 Giugno
da Venezia . . . . 27 Giugno
da Napoli . . . . 1 Luglio
da Livorno . . . . 2 Luglio
da Genova . . . . 4 Luglio
da Marsiglia . . . 5 Luglio

Servizi commerciali Nord, Sud, Centro America - Nord e Sud Pacifico - Indie Occidentali - Messico

ASIA - AFRICA - AUSTRALIA
"LLOYD TRIESTINO,,

INDIA - CINA
CONTE ROSSO
da Trieste e Venezia 14 Giugno
da Brindisi . . . . 15 Giugno
VICTORIA
da Genova . . . . 13 Luglio
da Napoli . . . . 14 Luglio

SUD AFRICA
SAVOIA (Africa Occident.)
da Genova . . . . 16 Giugno
da Marsiglia . . . 18 Giugno
ROSANDRA (andata via Suez - ritorno via Gibilterra)
da Trieste . . . . 20 Giugno
da Fiume . . . . 21 Giugno
da Venezia . . . . 23 Giugno
da Brindisi . . . . 25 Giugno
da Messina . . . . 26 Giugno
da Catania . . . . 27 Giugno
EDDA (andata via Gibilterra ritorno via Suez)
da Genova . . . . 27 Giugno

AUSTRALIA
VIMINALE
da Genova . . . . 5 Giugno
da Livorno . . . . 6 Giugno
da Napoli . . . . 8 Giugno
da Messina e Catania 9 Giugno

AFRICA ORIENTALE
Napoli-Massaua-Assab
ARNO
da Napoli . . . . 6 Giugno
TEVERE
da Napoli . . . . 13 Giugno
PO
da Napoli . . . . 20 Giugno
ARNO
da Napoli . . . . 27 Giugno
Trieste-Massaua-Gibuti
ITALIA
da Trieste . . . . 9 Giugno
da Venezia . . . . 10 Giugno
da Fiume . . . . 11 Giugno
da Brindisi . . . . 12 Giugno
URANIA
da Trieste . . . . 23 Giugno
da Venezia . . . . 24 Giugno
da Bari . . . . 26 Giugno
da Brindisi . . . . 26 Giugno
Genova-Africa Orientale
COLOMBO (Gibuti)
da Genova . . . . 7 Giugno
da Napoli . . . . 8 Giugno
FR. CRISPI (Chisimaio)
da Genova . . . . 14 Giugno
L. DA VINCI (Chisimaio)
da Genova . . . . 28 Giugno

Servizi Commerciali Asia-Africa-Australia (Calcutta, Saigon Indie Olandesi, Golfo Persico, A. O. I.)

MEDITERRANEO ORIENTALE
"ADRIATICA - SOC. NAV.,,

EGITTO
MARCO POLO
da Trieste e Venezia . . . 3 e 17 Giugno
da Brindisi . . 4 e 18 Giugno
ESPERIA
da Genova . . 10 e 24 Giugno
da Napoli . . 11 e 25 Giugno
EGEO
da Genova . . 4 e 18 Giugno
da Napoli . . 5 e 19 Giugno
CALITEA
da Trieste e Venezia . . . 10 e 24 Giugno
da Fiume . . 11 e 28 Giugno
da Brindisi . . 13 e 26 Giugno
GRIMANI
da Venezia . . 7 e 21 Giugno
da Bari . . 8 e 22 Giugno
da Brindisi . . 9 e 23 Giugno

CIPRO - PALESTINA
PALESTINA
da Trieste . . 7 e 28 Giugno
da Brindisi . . 8e 29 Giugno
GERUSALEMME
da Trieste . . . 14 Giugno
da Brindisi . . . 15 Giugno
GALILEA
da Trieste . . . 21 Giugno
da Brindisi . . . 22 Giugno

RODI
EGEO
da Genova . . 4 e 18 Giugno
da Napoli . . 5 e 19 Giugno
CALITEA
da Trieste e Venezia . . . 10 e 24 Giugno
da Fiume . . 11 e 25 Giugno
da Brindisi . . 12 e 26 Giugno
GRIMANI
da Venezia . . 7 e 21 Giugno
da Bari . . 8 e 22 Giugno
da Brindisi . . 9 e 23 Giugno

GRECIA E TURCHIA
RODI
da Trieste e Venezia . 2, 16 e 30 Giugno
da Brindisi 4, 18 Giug. e 2 Lug.
ADRIA
da Trieste e Venezia . . . 9 e 23 Giugno
da Brindisi . . 11 e 25 Giugno
CITTA' DI BARI
da Genova . . 11 e 25 Giugno
da Napoli . . 12 e 26 Giugno
GRIMANI
da Venezia . . 7 e 21 Giugno
da Bari . . 8 e 23 Giugno
da Brindisi . . 9 e 23 Giugno

LINEE PER LA DALMAZIA ED IL LEVANTE
SERVIZI COMMERCIALI : LEVANTE-MAR NERO

MEDIT. OCC. - NORD EUROPA
"TIRRENIA - SOC. NAV.,,

PER TRIPOLI:
da Napoli 2-6-9-13-16-20-23-27-30 Giugno
da Siracusa 4-7-11-14-18-21-25-28 Giugno
da Palermo 3-10-17-24 Giugno
da Genova 7-14-21-28 Giugno
PER BENGASI:
da Napoli . . . 2-16-30 Giugno
da Siracusa 3-7-10-14-17-21-24-28 Giugno
da Genova . . . . 7-21 Giugno
PERIPLO ITALICO:
da Fiume (andata) 5-12-19-26 Giugno
da Genova (ritorno) 2-9-16-23-39 Giugno

PER CAGLIARI:
da Genova 7-14-21-28 Giugno
da C. Vecchia 2-9-16-23-30 Giugno
da Napoli 6-13-20-27 Giugno
CORSICA (Bastia):
da Genova 2-9-16-23-30 Giugno
da Livorno 4-11-18-25 Giugno
da P. Torres 6-13-20-27 Giugno
PER TUNISI:
da Napoli 7-14-21-28 Giugno
da Palermo 1-8-15-22-29 Giugno
da Genova 7-14-21-28 Giugno

ALTRI SERVIZI:
Giornalieri:
Napoli - Palermo
Civitavecchia - Terranova
Settimanali:
Genova - Costa orientale della Sardegna - Cagliari - Trapani - Palermo
Quattordicinali:
Genova - Porti della Sardegna - Palermo - Scali Tunisini - Libici - Alessandria - Egitto
Adriatico - Sicilia - Tirreno
Adriatico - Nord Europa
Tirreno - Nord Europa
Itinerari turistici combinati per il Mediterraneo occidentale

ITALIA GENOVA — LLOYD TRIESTINO TRIESTE
ADRIATICA VENEZIA — TIRRENIA NAPOLI

CRONACA DELLA CITTÀ

Le Coorti delle Giovani fasciste partite per il raduno di Roma

Alla grande rassegna che si svolgerà il 28 maggio alla presenza del Duce a Roma, dove convergono da tutti i capoluoghi delle Provincie le formazioni femminili, la nostra città sarà rappresentata da due coorti: quella delle Giovani Fasciste schermitrici e quella delle Giovani Fasciste coloniali, che ieri l'altro sfilarono in parata allo Stadio suscitando l'ammirazione della folla plaudente dalle gradinate e dalle tribune.

Ieri le due coorti — 464 elementi in tutto — alle 17 si concentrarono alla sede del I e II Gruppo Battaglioni Giovani Fascisti, in piazza Libertà, per i preparativi della partenza col treno delle 18.30 alla volta di Roma. Le coorti non erano in divisa di parata, ma in quella di Giovani Fasciste. Tuttavia lo schieramento, che si effettuò poco dopo, è stato impeccabile. La coorte schermitrici era al comando della dirigente Sorini, la coorte coloniale al comando della dirigente Rocco.

Alle 17.30 giunsero sulla piazza S. E. il Prefetto e il Federale, ricevuti dalla fiduciaria dei Fasci Femminili, dal Vicecomandante federale della G.I.L. e dall'ufficiale incaricato di rappresentare il collegamento con le Forze Armate. La formazione si è presentata sull'attenti, ed è scattata nel saluto al Duce, saluto ordinato da S. E. Rebua.

S. E. il Prefetto poco dopo ha preso congedo dal Federale, compiacendosi con lui per il perfetto inquadramento delle due coorti femminili. Ritornato dinanzi allo schieramento, il Federale, che assieme alla fiduciaria, accompagna le coorti a Roma, ha impartite alcune istruzioni, raccomandando a tutte le fasciste la più estrema disciplina, ed ha richiamato al senso della responsabilità le dirigenti e le comandanti affinchè ogni centuria resti nella vettura assegnata, avvertendo che un servizio di ristorazione è stato approntato in una vettura apposita, nella quale tutti i bagagli sono stati collocati.

Una folla di familiari ha assistito alla partenza del treno, tra il più alto entusiasmo delle partecipanti al viaggio, che agitavano i berretti e i fazzoletti dai colori di Roma.

Il treno arriverà all'Urbe stamane alle 7, alla stazione di S. Lorenzo, e le coorti femminili triestine saranno sistemate nei vasti ambienti della Mostra del minerale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

25 maggio 1939-XVII

NATI VIVI	10
maschi 6, femmine 4.	
NATI MORTI	—
MORTI	7
MATRIMONI	14

La prima domenica dopolavoristica al Castello

La prima sagra dopolavoristica popolaresca che avrebbe dovuto aver luogo domenica scorsa al Castello di S. Giusto verrà organizzata domenica prossima a cura del Dopolavoro provinciale di Trieste e dell'Ente autonomo di soggiorno e turismo.

Per tale sagra popolaresca l'accesso al Castello dalle ore 14 alle ore 17.30, costerà per tutti indistintamente lire 1.10. La sagra si inizierà con un concerto bandistico.

Dalle 15 alle 18, nell'apposito recinto costruito nel palazzo della Milizia si terrà un trattenimento di danza. L'accesso al recinto per tale ballo costerà lire 1.

Il trattenimento verrà interrotto alle ore 14.30 ora in cui avrà inizio l'annunciato spettacolo popolaresco della rievocazione delle antiche nozze paolane, sostenuto dal gruppo in costume del Dopolavoro comunale di Capodistria.

L'iniziativa è stata accolta con molto favore negli ambienti dopolavoristici e certo per domenica al Castello saranno numerosissimi i dopolavoristi ed i loro familiari che si daranno convegno a San Giusto per trascorrere alcune ore nell'incantevole cornice del Castello. Il programma popolaresco quanto mai interessante ed attraente non mancherà di riscuotere un vivo successo.

I marinai in congedo a Roma

Come pubblicato, dal 9 all'11 giugno si svolgerà in Roma, il primo raduno dei marinai d'Italia. La partenza da Trieste della tradotta avverrà la sera del giorno 8. Il ritorno si svolgerà l'11 mattina. I partecipanti al raduno beneficeranno della riduzione del 70% e del 50% per i familiari, con i treni ordinari.

La modicità del costo del viaggio ha agevolato le iscrizioni di numerosi marinai che anelano di partecipare, in cameratesca unione con i Giovani premarinari della G.I.L., alle cerimonie celebrative della Marina che culmineranno il 10 giugno, giornata della gesta di Premuda, con la sfilata dinanzi al Duce. Il lavoro organizzativo per il raduno presso i vari Gruppi della Regione Giulia, si svolge intenso per assicurare la partecipazione di una larga rappresentanza marinara.

Le iscrizioni sono aperte sino a domenica alla sede del Gruppo di Trieste presso la Casa del Combattente, dalle 18 alle 20 e domenica per tutta la mattinata.

Gli alpini del battaglione "Corsi,, sui campi di battaglia

Domenica il battaglione «Guido Corsi», assieme ai plotoni di Monfalcone e di Aurisina, andrà in devoto pellegrinaggio sui campi di battaglia carsici, sulla quota 144, dove il 23 febbraio 1917, rimase ferito gravemente Benito Mussolini e all'Ossario monumentale di Redipuglia.

Il programma della manifestazione è il seguente: Partenza in autocorriera dalla sede del battaglione; arrivo a Jamiano; Messa da campo sulla quota 144; colazione dal sacco sulla quota; discesa dalla quota; partenza in autocorriera da Jamiano; arrivo al Cimitero di Redipuglia; partenza da Redipuglia.

Le iscrizioni si ricevono fino a venerdì, ore 19, presso il camerata Zandegiacomo, Palazzo delle Assicurazioni Generali. Quota d'iscrizione lire 10. Al pellegrinaggio sono invitati a partecipare i familiari degli alpini nonchè i soci del C. A. I. e simpatizzanti. Si interviene con cappello alpino.

Il caffè e il pubblico
Disposizioni per la vendita

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica le seguenti disposizioni dirette ad eliminare confusioni che potrebbero verificarsi nelle vendite di caffè a danno dei consumatori:

1) non è consentita la vendita del caffè tostato già macinato;

2) il caffè tostato deve essere venduto separatamente dai surrogato;

3) a termine della legge vigente la vendita dei surrogati dovrà aver luogo soltanto in involucri originali;

4) la vendita del caffè crudo è permessa soltanto nei piccoli centri della provincia, con esclusione quindi dei comuni di Trieste e territorio, Muggia, Grado, Monfalcone, Sesana e Postumia, dove il caffè dovrà essere venduto soltanto tostato. Eventuali abusi verranno repressi a termini di legge.

Il Ministero delle Corporazioni, preoccupato da numerose denunce che in questi ultimi giorni gli erano pervenute, ha invitato i Prefetti a proibire la vendita di caffè macinato ed ha inoltre prescritto che i surrogati devono essere venduti in pacchetti di confezione originale, come da disposizioni di legge. Con questo suo intervento il Ministero delle Corporazioni ha voluto evitare che potesse essere venduto al pubblico caffè macinato misto a surrogati, o addirittura, come in qualche parte era avvenuto con vergognosa frode, polvere di surrogato appena intrisa di caffè, ma spacciata per caffè al cento per cento.

Analoghe disposizioni ha anche impartito il Ministero degli Interni, preoccupato dell'aspetto sanitario delle manipolazioni. Alla proibizione di miscelare è fatta una deroga soltanto per gli esercizi pubblici (caffè, bar, buvetterie, ecc.), i quali possono, volendo, servire ai consumatori caffè puro o caffè miscelato: a proprio rischio, s'intende, per quanto concerne i gusti e le esigenze dei clienti, ma senza possibilità di pericoli, d'altra parte, per la salute del consumatore, giacchè l'esercente del bar o caffè non può acquistare miscele preparate, ma caffè puro e surrogati autorizzati, negli involucri originali.

Anche per impedire manipolazioni fraudolente e dannose, la vendita del caffè crudo è, in linea di massima, vietata, fatta eccezione, a giudizio dell'autorità politica e dei Consigli provinciali delle Corporazioni, per quelle zone in cui la vendita del caffè tostato presenti particolari difficoltà.

Da queste norme, e da altre miranti ad evitare l'accaparramento del caffè da parte dei commercianti o dei consumatori, risulta evidente la preoccupazione del Governo di assicurare al pubblico la preziosa droga, regolandone il rifornimento e lo smercio e reprimendo, nel contempo, qualsiasi abuso.

Ritorno al pane bianco

Secondo le disposizioni impartite dal Ministero delle Corporazioni, con oggi si ritorna, in tutta Italia, al pane bianco di pura farina di frumento.

Precisamente un anno fa ragioni prudenziali di varia natura imposero l'adozione di un tipo di pane confezionato con farine di grano e di mais in opportuna miscela. Il provvedimento consentiva, da un lato, un notevole risparmio di grano in un momento stagionale alquanto brusco e dall'altro permetteva ingenti ammassi cerealicoli, sì per i bisogni della popolazione civile, sì per eventuali occorrenze di guerra. Ora, garantite fortissime scorte di frumento per qualsivoglia emergenza, e anche in vista di una soddisfacente prossima produzione granaria, viene ripristinato il pane di esclusiva farina bianca. Così si consente al mais di ritornare al suo normale impiego di produttore di farina gialla, elemento di fondamentale importanza per la mensa contadina di molte parti d'Italia, e alimento ricco del bestiame, con vantaggio notevole, di riflesso, tanto degli allevamenti quanto della produzione carnea, in cui, come è noto e si può agevolmente constatare, siamo, purtroppo, ancora deficitari e perciò dipendenti dal mercato estero.

A proposito di questo ripristino del pane tradizionale, gioverà ricordare che quando, or è un anno, fu disposto il pane miscelato, i soliti corvi d'oltre monte e d'oltre mare previdero apocalittiche catastrofi per questa tanto sciagurata popolazione italiana e per la sua salute. Invece il pane miscelato è apparso, per ogni guisa, oltre che una provvida istituzione, anche un ottimo elemento nutritivo, e i quarantaquattro milioni d'italiani mai hanno goduto più gagliarda salute. In caso di bisogno, quindi, il Regime potrà far ritorno, senza difficoltà di sorta, alla benefica misura.

Ma come, abbiamo accennato, le prospettive della imminente stagione cerealicola son tali da autorizzare fin d'ora il più consaputo ottimismo. Ciò non vuol dire, peraltro, che fornai e panettieri, e anche il pubblico, non debbano tener presente, sempre, che il pane va usato con ogni rispetto, nè va mai sprecato. Se tutti gli sprechi sono dannosi, questo del pane sarebbe addirittura colpevole, e va evitato ad ogni costo.

Naturalmente, col ripristino della farina di frumento nella sua totalità, devono anche scomparire certe anormalità e restrizioni tecniche della confezione. Questo fatto è molto importante, giacchè la produzione del pane deve riprendere, anche, le qualità e le caratteristiche che in altro tempo venivano rigorosamente richieste.

Nonostante il maggior valore del prodotto, i prezzi del pane rimangono invariati: ed è, questa, un'altra delle tante prove del Regime per il benessere del popolo e i suoi interessi fondamentali.

Ammirazione di tecnici americani per i nostri Cantieri

Con la motonave «Vulcania» della Società «Italia» è partita ieri, per New York, la delegazione americana che nei giorni scorsi aveva presenziato a Roma al primo Congresso internazionale degli istituti di classificazione navale.

Tanto il capo della delegazione M. Lewis Luckenbach, presidente dello «Shipping Bureau» che gli altri membri hanno espresso il più vivo compiacimento per le cordiali accoglienze avute in Italia, per le bellezze del nostro Paese, per la perfezione delle nostre industrie marittime e navali.

Reduci da una visita a Monfalcone ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico essi si sono dichiarati entusiasti della grandezza del Cantiere e della magnifica attrezzatura moderna degli impianti, tali da non temere confronto con i migliori del mondo. Venendo poi a parlare delle nuove costruzioni per il rinnovamento della nostra flotta mercantile hanno notato la vastità del piano costruttivo, pienamente rispondente alle sempre crescenti esigenze di comodità e di celerità dei traffici mondiali via mare e progettato tenendo così esatto conto delle particolarità della nostra economia e delle necessità autarchiche della Nazione.

Pentecoste alle Grotte di Postumia

Nella giornata di ieri la Stazione centrale e le agenzie viaggi hanno venduto moltissimi biglietti ridotti per Postumia, validi per viaggiare col treno speciale che sarà effettuato domenica in occasione della grande festa sotterranea di Pentecoste. I biglietti stessi, il cui prezzo è di sole lire 14.60 per andata e ritorno e di lire 7.40 per ragazzi, saranno venduti anche oggi e domani, a meno che non si esaurisca prima il quantitativo prestabilito.

Il treno speciale di andata partirà dalla Stazione centrale domenica mattina, alle ore 8.15 e giungerà a Postumia alle 9.43; nel ritorno si ripartirà da Postumia alle ore 19.15 per essere a Trieste alle ore 20.43. Il treno speciale farà fermata per servizio viaggiatori ad Aurisina, Opicina Campagna, Sesana, Divaccia e S. Pietro del Carso ed anche queste Stazioni sono state autorizzate a rilasciare biglietti di andata e ritorno per Postumia a tariffa ridotta del 70%.

Riunione scientifica all'Associazione medica

Questa sera, alle 19.30, sarà tenuta la XVI seduta scientifica col seguente programma: 1) dott. R. Moro: Febbricole cripto-tubercolari, loro frequente origine pleurica; 2) Presentazioni di casi.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a Legione Milizia Contro aerei - Istruzione. Sabato avrano luogo al poligono di Barcola, le lezioni dei vari corsi di specializzazione (telemetristi, specialisti centrali di tiro, ascoltatori, operai di artiglieria e allievi armaioli). Alla sede del Comando si svolgerà il corso per i collegamenti di 2.a categoria. Domenica istruzione alle batterie 1a, 2a, 3a 4a, 12a, 13a e 14a agli specialisti iscritti ai vari corsi (compresi gli avvistatori) nonchè dalle ore 9 alle 12 ai manipoli mitraglieri 301. e 302. Inoltre devono presentarsi, per istruzione al poligono di Barcola alle ore 9 gli aiutanti di sanità ed i porta-feriti di tutte le batterie.

Coorte autonoma universitaria «F. Rismondo». Le CC. NN. universitarie in forza a questa Coorte sono comandate a presentarsi per servizio presso l'Università oggi, alle 15, in uniforme ordinaria.

G. R. F. «L. Casciana» (Sezione operaie). Tempo permettendo domenica gita a Lipizza. Sono pure invitate le operaie degli altri Gruppi rionali. Pranzo dal sacco.

ASTERISCHI

Domenica prossima inizio delle Cresime nella Cattedrale di San Giusto: ore 9, fanciulli; ore 11, fanciulle. Cavallar, orologi, oreficerie, regali.

Conferenza Gentile sul teatro di Pirandello. Stasera, alle 20, Attilio Gentile terrà nella sede del Dopolavoro «Augustus» (piazza Libertà 3) una lezione su Pirandello ed il suo teatro. A questa conferenza che si terrà sotto gli auspici della scuola di recitazione del Dopolavoro provinciale sono invitati tutti i filodrammatici e quanti si interessano del teatro drammatico.

Le direttive del Comandante di porto per l'esercitazione antiaerea

Il colonnello Comandante il Compartimento marittimo di Trieste ordina che nella zona del Compartimento marittimo di Trieste, compresa nella giurisdizione della provincia di Trieste, durante gli esperimenti di protezione antiaerea, vengano osservate le seguenti prescrizioni:

Oscuramento parziale

In occasione dell'oscuramento parziale, dalle 17 del 30 maggio all'alba del 1.o giugno: l'illuminazione delle rive, dei pontili e dei moli nei porti sarà ridotta, ma non trascurata; nel porto di Trieste, a cura dell'Azienda dei Magazzini Generali, sarà provveduto ad una illuminazione ridotta, con attenuazione delle sorgenti luminose vediante velatura delle stesse con carta azzurrognola; i capannoni e i magazzini, non in lavoro di carico e scarico, esistenti nell'ambito demaniale marittimo dei porti, così pure i fabbricati adibiti ad abitazione, ad uso di caserme, a lavori vari, saranno oscurati verso l'esterno; i globi luminosi dei distributori di combustibile liquido, i quadranti luminosi degli orologi esterni, le insegne luminose e pubblicitarie e altri impianti del genere saranno oscurati; gli autoveicoli dovranno attenersi alle prescrizioni emanate dall'autorità prefettizia; le luci di qualsiasi genere sulle navi *non in lavoro*, ormeggiate alle banchine del porto, saranno oscurate; la pesca con fonti luminose sarà vietata; rimarranno accesi i fari e fanali del segnalamento marittimo, i fanali di fonda delle navi all'ancora e i fanali di navigazione delle navi in movimento.

In occasione dell'oscuramento totale che verrà attuato durante gli allarmi notturni, che saranno dati dalle 19 del giorno 31 maggio all'alba del 1.o giugno, e soltanto per la durata degli allarmi stessi, saranno osservate le seguenti prescrizioni: l'illuminazione pubblica sulle rive e sui moli dei porti verrà completamente spenta.

Oscuramento totale

Verrà sospeso ogni lavoro di carico, scarico e trasporto di merci, come pure l'imbarco e sbarco dei passeggeri; le navi presenti nei porti e nelle rade dovranno spegnere tutte le luci esterne e adottare i mezzi necessari per impedire la diffusione delle luci interne; le navi alla fonda manterranno accesi i soli fanali di fonda; le navi in movimento e in navigazione, entro i limiti delle acque territoriali, dovranno provvedere all'oscuramento delle luci esterne e impedire le irradiazioni delle luci interne, mantenendo accesi i soli fanali di via; i rimorchiatori e gli altri galleggianti in manovra nei porti, eccettuate le unità addette al servizio di vigilanza e polizia, dovranno raggiungere il più vicino posto di ormeggio, e quindi spegnere completamente tutte le luci; le navi in porto o nelle acque esterne del porto dovranno astenersi, salvo casi di assoluta necessità o pericolo, da segnalazioni acustiche di alcun genere; gli equipaggi delle navi ormeggiate nei porti e in armamento saranno disposti, a cura dei comandi di bordo, secondo le destinazioni del «ruolo d'incendio»; in tutti i fabbricati e magazzini esistenti nell'ambito del demanio marittimo, adibiti a deposito di merci, ad uffici, ad abitazioni, a lavorazioni varie, sarà provveduto allo spegnimento di tutte le luci esterne e ad adottare i provvedimenti necessari per evitare filtrazioni di luce bianca verso l'esterno; l'oscuramento non sarà applicato ai fari e segnalamenti marittimi, che continueranno a rimanere accesi.

L'Azienda dei Magazzini Generali di Trieste provvederà all'esclusione completa dell'energia elettrica nei porti Vittorio Emanuele, Duca d'Aosta e al molo Bersaglieri. Il segnale d'allarme verrà dato con il suono di sirene per la durata di 15 secondi per sei volte consecutive a intervalli di 15 secondi. Il segnale di cessato allarme verrà dato con un suono continuo delle sirene della durata di due minuti primi.

Il tranvai per materiali

Ieri si è vista circolare in città una nuova vettura tranviaria, che sarà adibita al servizio di trasporto di utensili, macchine e altri oggetti ad uso esclusivo dell'«Acegat».

La vettura, che porta il numero 136, è stata costruita nelle officine dell'Azienda da operai specializzati. A tale scopo è stata utilizzata una vecchia vettura, il cui tipo va ormai scomparendo dalle linee attualmente in uso e, ridotta secondo le esigenze, ha dato origine a un tipo nuovo che si aggiunge al ricco parco della Azienda.

TEATRI E CONCERTI

"Vivere insieme,,
Tre atti di C. G. Viola al Verdi

Magda, la giovine moglie di Lorenzo Massari, avvocato celebre, ha un amante: Guido Fiore di Caltagirone. Una forsennata passione travolge i due giovani innamorati che, impossibilitati di realizzare il loro sogno su questa dura terra, hanno deciso di ricongiungersi in cielo; all'ora convenuta, Magda e Guido, devono spararsi un colpo di rivoltella. Le anime loro, liberate dalla prigione carnale, penseranno poi a trovarsi nelle infinite distese della stratosfera. Quando Lorenzo Massari giunge da un lungo viaggio d'affari, riesce per puro caso a salvare la moglie dal colpo premeditato. La palla ha fallito il bersaglio. Magda è salva. Ella confessa al marito il suo amore per Guido, al marito che, come tutti i mariti, non ha mai amato nè capito la propria moglie. Forse in quello stesso momento Guido è già cadavere, con le cervella fracassate dal colpo di rivoltella. Ma una telefonata di Lorenzo rassicura Magda: Guido è ancora vivo: non è stato puntuale all'appuntamento di morte. Avete già capito che Magda vive nel sogno, nella fede del puro amore, nella ragione unica per cui una moglie vuole trovare fuori della pedestre aridità coniugale, la ragione della esistenza; ed avete capito anche che il Lorenzo Massari è la personificazione della realtà pratica, della obbiettivazione dell'amore attraverso il benessere, il lusso, e la protezione maritale alla moglie bisognosa d'amore. Vecchia situazione. Tradizionale conflitto. Ma l'autore, da questa impostazione trae motivi e movimenti e riflessioni interessanti, senza variare di molto la posizione convenzionale dei tre protagonisti. Il marito ingannato, anche quando l'adulterio non è ancora consumato, se è uomo di spirito, è anche un elegante casista e un sottile ragionatore della propria disgrazia. Lorenzo giudica con flemma. A moglie innamorata dell'amante, libera strada. Contro il sogno dell'amore, la ragione pratica del marito s'infrange. Magda non ha più i piedi sulla terra. Guido Fiore, l'amante dalle decisioni sovrumane, e l'uomo col quale ella andrà vivere insieme. La signora Ferrante, suocera di Lorenzo, che ha la funzione di trovare il compromesso tra l'intransigenza della figlia e i diritti maritali offesi di suo genero, non riesce a far procrastinare la separazione. Il marito di Magda accetta la parte dell'uomo ingannato per propria insufficenza sentimentale, forse per troppa maturità d'anni, ma è dignitoso; e anche calcolatore e speculatore sulla certa disfatta del sogno d'amore di Magda. Anche sotto questo aspetto psicologico, Lorenzo non si differenzia dai mariti tramandatici sul teatro da almeno un trentennio.

Magda vive con Guido nella riviera, e per la donna amata, l'amante distrugge la sostanza paterna in un anno riducendosi in miseria. Una notte al casino, Guido gioca d'azzardo, perde, firma una cambiale che dovrà scontare al mattino successivo: venticinquemila lire. O pagare, o morire di vergogna o la prigione. Guido s'è rovinato per Magda. Magda si assume la responsabilità di tale rovina e ritorna dal marito, scongiurandolo di darle l'importo per salvare l'amante. Lorenzo aveva speculato con sicura preveggenza: l'ora della vendetta è giunta. Egli è disposto di versare la somma, ma personalmente a Guido. E Guido giunge, un po' umiliato di dover patteggiare su questioni finanziarie col marito della propria amante, e di farsi salvare dall'uomo al quale ha portato via la moglie. Ma Lorenzo tratta la questione con puri intenti di contabilità: egli versa la somma col patto che Guido gli restituisca la moglie. Mascalzone, grida l'offeso amante all'impossibile marito. E' Magda che deve giudicare. E' Magda che deciderà la scelta. Per salvare Guido dalla rovina, Magda accetta la somma, con la promessa di ritornare in casa del marito nella sera stessa. Così il mercato è compiuto e il sogno di Magda distrutto; ella è stata oggetto da compra-vendita; l'amante l'ha ceduta al marito per venticinquemila lire. Dal paradiso dell'amore, Magda è precipitata sulla terra dei compromessi e delle pattuizioni. Quando era bambina il papà giocava con la suo chioma bionda scompigliata che le toglieva la vista delle cose come in un sogno d'oro. Ma subito qualcuno le ravviava i capelli. Il sogno spariva, vinto dalla realtà. Anche adesso, Lorenzo e Guido le hanno ravviato i capelli. Magda non ha più fede nella vita e non crede più nell'amore. Il suo sogno è stato ucciso. Anche Lorenzo però è stato ucciso nell'anima dal colpo di rivoltella sparato da Magda. Anche lui, rimasto solo per un anno, ha sofferto segretamente della fuga della moglie, dell'insulto al suo amore, in attesa che quell'avventura appassionata si esaurisse attraverso i colpi della vita. Ma Guido Fiore è un amante che non può tradire l'amore. L'assegno accettato dal marito di Magda è un vergognoso strumento di mercatura che avvilisce e insozza tutto ciò ch'egli, Guido, ha fatto e vissuto per la donna amata e perciò restituisce il documento non scontato, senza voler con questo atto turbare il ritmo di Magda nella casa maritale, e senza gesti melodrammatici. L'amore contaminato dal denaro, dall'affare, viene risollevato e ricostituito così dal gesto di Guido che nel terzetto conserva ancora la sua posizione di intransigenza sentimentale e cavalleresca. Da esperto uomo d'affari, Lorenzo trasmette telefonicamente l'importo alla banca, per il pagamento della scadenza di Guido, giacchè l'onore è più che l'amore.

La commedia, come appare da questo riassunto forse incompleto, pur non esplorando stati d'animo originali, procede con singolare eleganza e finezza di dialogo, con indovinate contrapposizioni di concetti e piace per certe violente anche se fugaci illuminazioni di sentimenti. Renzo Ricci ha recitato con tono pacato e mordace, con fredda e penetrante logica, con bellissimi trapassi di modulazioni e di emozioni, ora svelando, ora occultando l'intimo tormento e fu molto applaudito. Laura Adani ha composto la parte con fresca e appassionata spontaneità e intelligente rilievo dei momenti drammatici e patetici, e il Morisi e la Brignone, recitarono con sensibile comprensione ed evidenza. Il pubblico ha applaudito sei volte dopo ogni atto.

v. t.

"Ho sognato il paradiso,, di G. Cantini, stasera al Verdi

La Compagnia Ricci-Adani reciterà stasera, per la prima volta sulle nostre scene, la nuova commedia: «Ho sognato il paradiso» in 3 atti di Guido Cantini.

Il caloroso successo di una nuova commedia di Antonio Pittani

Nella sede di via Armando Diaz, la filodrammatica del Dopolavoro Beltrame ha presentato ieri sera, davanti ad un foltissimo pubblico, la nuova commedia di Antonio Pittani «Il mio solo ben sei tu». Del lavoro e della recitazione, che hanno riscosso fragorosi, sinceri applausi, diremo ampiamente nelle *Ultime Notizie di oggi.*

Il quarto concerto beethoveniano al Castello

Domenica prossima il Quartetto Tartini darà il quarto concerto del ciclo beethoveniano col seguente programma:

1) Quartetto in si bemolle maggiore - op. 18, N. 6 - allegro con brio, adagio ma non troppo, scherzo (allegro), La Malinconia (adagio) - allegretto quasi allegro.

2) Quartetto in mi bemolle maggiore - op. 127 - maestoso, allegro, adagio ma non troppo e molto cantabile, scherzando, vivace, presto, scherzando vivace, finale.

3) Quartetto in fa maggiore - op. 59, u. 1 - allegro, allegretto vivace e sempre scherzando, adagio molto e mesto, tema russo (allegro).

Concerto Repini-Secco e Glauco Delbasso

Sotto gli auspici dell'Istituto di cultura nell'aula magna del Ginnasio Liceo «Dante Alighieri», domenica, alle 11, verrà eseguito un concerto del violoncellista Roberto Repini-Secco e del pianista Glauco Delbasso. I due giovani musicisti, che meritatamente godono già un ottimo nome nel nostro mondo culturale, svolgeranno il seguente programma:

1) Vivaldi-Daudelot: Concerto in re magg., per violoncello - allegro, larghetto, allegro; 2) Beethoven: Sonata op. 27 N. 2, per pianoforte - adagio sostenuto, allegretto, presto agitato; 3) Scarlatti: Due Sonate; 4) Bugamelli M.: Piccolo valzer; 5) Debussy: «La fanciulla dai capelli di lino e Menestrello»; 6) Chopin: Studio; 7) Pizzetti: Tre canti per violoncello e pianoforte - affettuoso, quasi grave e commosso, appassionato.

Concerto di musica sacra nella chiesa di S. Maria Maggiore

Domenica, nella chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, si svolgerà il tributo musicale a Maria SS. che seguirà la Messa solenne delle 11. Indi, dopo l'«Ite, missa est», si svolgerà il seguente concerto: 1. Bach: Preludio (della grande fuga in la min.). 2. G. de Zuccoli: Saluto alla Vergine SS. (canto ed organo - prima esecuzione). 3. G. de Zuccoli: Tre momenti musicali su temi gregoriani (Tempore Paschali): a) Alleluja; b) Sanctus; c) Benedicamus Domino (organo - prima esecuzione). 4. G. de Zuccoli: Ave Maria (canto e organo). 5. Max Reger: Meditazione Mariana (organo). 6. Th. Dubois: Fiat Lux (organo).

Siederà all'organo il m.o organista-compositore Gastone de Zuccoli; il canto verrà sostenuto dalla signorina Letizia Lutta.

Saggio. Domani sera, nella sala del Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà (g. c.), via S. Francesco n. 4 Zita Lana Cuchelli presenterà i suoi allievi di pianoforte. Il Saggio avrà inizio alle ore 20.45.

Concerto mariano d'organo tipo «Lauda». Domenica, alle 16, nella chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco, sarà tenuto un concerto mariano d'organo tipo «Lauda». Questo concerto ha lo scopo di commentare con musiche organistiche i vari episodi della vita della Beata Vergine che verranno pure rievocati a voce. La parte musicale verrà affidata al già noto concertista d'organo Emilio Bussolini, organista della Basilica di Sant'Agnese a Roma. L'ingresso è libero.

Musica da camera al Ferroviario. Lunedì 29 avrà luogo, nella sala massima del Dopolavoro Ferroviario, in piazza Vittorio Veneto 3, un interessante concerto di musica da camera con un ricco programma. Esecutori saranno la signorina Alice Bruniera (pianoforte), Franchetto Gulli (violino), Franco Gulli (violino), Luigi Montini-Zimolo (viola) e Gino Zorzini (violoncello).

PENTECOSTE AD ABBAZIA

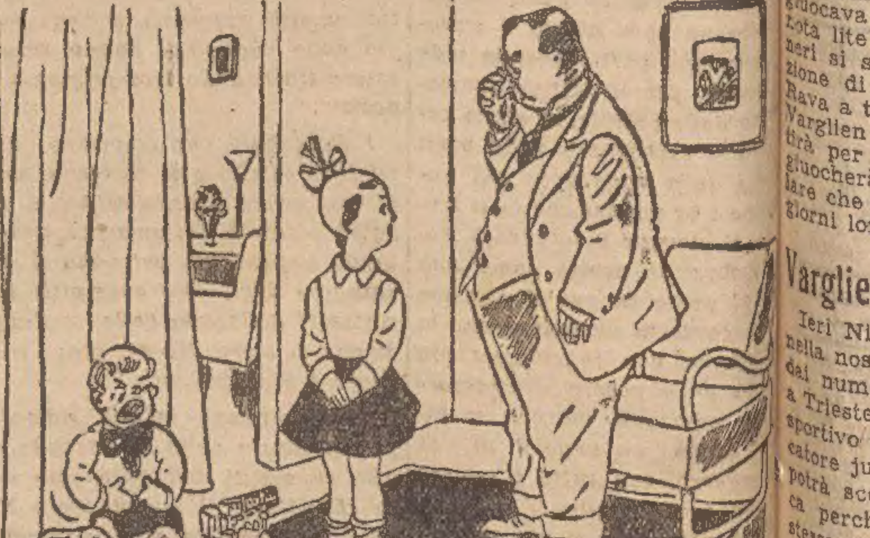
Offrite alla Vostra Signora un soggiorno all'Albergo PALAZZO per L. 58 o QUARNERO per L. 70

Bagni di mare
Cucina di classe
Tè danzanti
La notte al Bar Regina

Pensione completa tutto compreso

Telegrammi: Palacehotel Abbazia — Telefono 425 o 4..

Il bambino goloso...



— Perchè piange il tuo fratellino?...
— Perchè il medico gli ha dato un cioccolatino «ARRIBA» e ne vorrebbe ancora...

(Aut. Pref. Trieste - 28 marzo XV - N. 3219/7219).

TELVE

Trieste - Grotte di Postumia

Domenica 28 Maggio 1939-XVII

Servizio automobilistico speciale

Partenze dalla Stazione autocorriere ore 7.30, 9, 13.30,

Prenotazioni: SAT, piazza Borsa 14
SAT, Staz. autocorr.
La prenotazione dà diritto a posto a sedere

Prezzo andata e ritorno Lire 15

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.». Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel.

GROTTE DI POSTUMIA

DOMENICA PROSSIMA (PENTECOSTE) DALLE ORE 13 ALLE 19

GRANDE SAGRA SOTTERRANEA

Ingresso alla Grotta L. 5.-

TRENI SPECIALI col 70% di riduzione da TRIESTE, da FIUME e stazioni intermedie - Riduzioni dalle altre Stazioni ferroviarie

ENIT

Gite automobilistiche da Trieste, Fiume, Abbazia, Go...

Da Trieste: (Staz. Autocorr.) Partenze ore 7.30, 9, 13.30, 15. e L. 15.30 (and. rit.) In vendita presso l'Ufficio RR. Grotte, Piazza Borsa 14 e alla Biglietteria S. A. T., Stazione Autocorriere.

Da Fiume e Abbazia: Partenza ore 13, Biglietti a L. 15.- (and. ... vendita presso la S. A. Grattoni, Fiume, via Spalato e l'Ufficio C.I.T. ...

Da Gorizia: Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Viaggi ... Corso Vitt. Em. III, 18 e la S. A. Ing. Ribi & C., Stazione Autocorriere

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

NOTIZIARIO SPORTIVO

A ranghi decimati
la Triestina si prepara per l'ultimo incontro

La notizia da noi data ieri, che oltre a Gaigherle erano stati squalificati Salar e Valcareggi, purtroppo ufficialmente confermata, ha destato profonda e dolorosa sorpresa negli ambienti sportivi. La severità dei provvedimenti presi dal Direttorio Divisioni Superiori è sembrata eccessiva a tutti e specialmente a coloro che hanno assistito alla partita di Sampierdarena.

La Triestina ha cercato subito di correre ai ripari. Come già abbiamo riferito, la squadra è stata ritirata a Sesana, seguendo una misura adottata in occasione dei più difficili momenti. Della comitiva rosso-alabardata, inviata a soggiornare nella cittadina dell'altipiano, fanno parte i seguenti atleti: Tricarico, Sacchetti, Loschi, Spanghero, Rancilio, Grezar, Pasinati, Costa, Trevisan, Chizzo, Colaussi ed Englaro. Quest'ultimo è il bravo centro mediano delle riserve, che i frequentatori più assidui dello Stadio e di Montebello apprezzano per la maturità tecnica e le promettenti doti. Egli sostituirebbe Rancilio nel caso la contusione al ginocchio, riportata domenica, non gli dovesse consentire di scendere in campo.

I giuocatori sono rimasti molto amaramente stupiti per la decimazione avvenuta nei loro ranghi, ma nonpertanto il loro morale è elevato. L'avversità della sorte, anzi, ha anche maggiormente temprato la loro volontà di affermarsi per la suprema posta del prestigio sportivo della città.

L'allenamento della Juventus

TORINO, 25

La Juventus si è allenata allo Stadio Mussolini, in vista dell'ultimo incontro di campionato che la porrà domenica di fronte alla Triestina. Al termine dell'allenamento è stata data per sicura la presenza sul campo di San Sabba del terzino Rava, che da mesi non giuocava in squadra per la ben nota lite con la Società. I bianconeri si schiereranno nella formazione di domenica prossima, con Rava a terzino sinistro al posto di Varglien I. Anche Gabetto partirà per Trieste, ma difficilmente giuocherà causa lo strappo muscolare che lo tiene da oltre quindici giorni lontano dai terreni di gioco.

Varglien II non giuocherà

Ieri Nini Varglien, di passaggio nella nostra città, è stato salutato dai numerosi amici ch'egli conta a Trieste e si è soffermato al bar sportivo di via Battisti. Il giuocatore juventino ha detto che non potrà scendere in campo domenica perchè infortunato e che la stessa sorte è riservata a Gabetto. Ancora dubbia è la presenza di Borel II, mentre tutti gli altri bianco-neri, compreso Rava, saranno della partita. In serata Varglien II ha proseguito per Fiume.

I pugilatori giuliani
piegati a Novara per 9-7

NOVARA, 25

La rappresentativa Piemonte-Lombardia ha battuto la rappresentativa della Venezia Giulia per 9 a 7 nell'attesa riunione pugilistica che ha avuto luogo questa sera.

Pur battendosi con tenacia, i pugili della Venezia Giulia hanno dovuto cedere di fronte a quelli più esperti e lombardi. Ecco il dettaglio degli incontri:

Pesi mosca: Stella (Venezia Giulia) batte Gallipoli (Lombardia) ai punti; pesi piuma: Montanari (Lombardia) batte Zorzenon (Venezia Giulia) ai punti; pesi leggeri: Marcovich (Venezia Giulia) e Fontana (Lombardia) incontro nullo; pesi medio leggeri: Bignamini (Lombardia) batte Brenci (Venezia Giulia) ai punti; pesi medi: Bonadio (Piemonte) batte Vignola (Venezia Giulia) ai punti; pesi medio massimi: Rocco (Venezia Giulia) batte Piazza (Piemonte) per abbandono alla seconda ripresa; pesi massimi: Mazzoli (Lombardia) batte Chiesa (Venezia Giulia) ai punti; pesi gallo: Sergo (Venezia Giulia) batte Zucca (Piemonte) ai punti.

Il campionato di pallacanestro dei GG. FF.
Provvedimenti e orari

La F. I. P. quinta Zona ha preso i seguenti provvedimenti a carico di partecipanti al campionato federale Giovani Fascisti: Prima ammonizione: Ravalico Federico (Comisso), Crisman Bruno (Ivanchich), Guadagnan Carlo (Boscarolli), Zaccaria Rado (Aurisina), Moratto Fiordalpe e Codelli Luigi (Berutti), Percos Bruno e Mattelini Ezio (Quis), Trappina Carlo e Menguzzatto Giorgio (Muggia), Locchi Ruggero (Beuzzar), Poggiani Vittorio e Maccori Modesto (Morara II), Moscarda Albano (Trevisan), De Giosa Domenico (Boscarolli), Visentini Alberto (Berutti), Degrassi Rodolfo (Olivares). Seconda ammonizione: Codelli Luigi e Moratto Fiordalpe (Berutti), Alfonsi Enrico (Trevisan), Kausecki Umberto (Morara II), Sanzin Mirano (Casciana) e Umberaz Luigi (Morara II) due giornate effettive di squalifica perchè espulsi dall'arbitro per essere passati a vie di fatto. Alfonsi Enrico (Trevisan) due giornate effettive di squalifica perchè espulso dall'arbitro per avere colpito un avversario con un pugno. Dusi Mileo (Morara I) ammonizione solenne per continue osservazioni all'arbitro.

La «Gil» di Aurisina è multata con lire 10 perchè la squadra si presentava in campo sprovvista dei prescritti numeri sulle maglie dei giocatori.

Orario delle gare per domenica 28 maggio: Girone «A»: Trevisan-Morara II, campo Trevisan (S. Giacomo), ore 9; Comisso-«Quis», campo Comisso (Scoglietto), ore 10.45; Boscarolli-Ivancich, campo Boscarolli (via Orlandini), ore 10.30. Girone «B»: Beuzzar-Casciana, campo Beuzzar (Barcola) ore 9; Berutti-Muggia, campo Berutti (Servola), ore 10; Morara I-Olivares, campo Morara I (S. Luigi), ore 9.

Il torneo di tennis
Le gare di ieri e d'oggi

Ecco i risultati delle gare svoltesi ieri: S. U.: Contieri batte Dechigi 6-1, 6-4; Ebner j. b. Armani 6-1, 6-1; Sader b. Paladini 6-4, 7-5; Columni b. Benvenuti 6-1, 1-6, 6-2; Cattaneo b. de Grisogono 4-6, 7-5, 7-5; Dalla Porta b. Frinnerie 7-5, 6-2.

Programma per oggi venerdì 26 corrente: ore 13.30: S. U. 2: Columni-Contieri; ore 14: Ebner j.-Gregori; ore 16: Sader-Dalla Porta; ore 17.30: D. U.: Novacco, Sorti-Columni Dalla Porta; ore 18: Sader, Paladini-Kermol, Armani.

Le Nazioni dell'Asse
e le Olimpiadi del 1940

ROMA, 25

Nella stampa sportiva internazionale ha destato molto interesse la notizia che ai giochi olimpici invernali che avranno luogo a Saint Moritz, nel 1940, anche la Germania, con tutta probabilità, non intende partecipare. Diciamo «anche» perchè pure l'Italia ebbe a comunicare al Comitato organizzatore che la sua partecipazione alle gare in programma di Saint Moritz era subordinata all'inclusione ufficiale delle prove di sci. Lo stesso motivo è stato ora sostenuto dal Reichssportführer, nell'esprimere la sua impossibilità ad accettare, almeno per il momento, l'invito del comitato organizzatore svizzero.

I Littoriali del mare
Parità nella pallanuoto

GENOVA, 25

I Littoriali del mare sono quasi finiti. Manca ancora una giornata alla conclusione della bella manifestazione sportiva dei goliardi d'Italia. Già numerose rappresentative hanno lasciato Genova e restano soltanto quelle che devono ancora disputare i gironi finali del torneo di pallanuoto.

Ecco i risultati della serata: Bologna batte Palermo per 6 a 0; Venezia batte Catania per 4 a 0; Firenze batte Pisa per 5 a 2; Genova e Torino 2 a 2. Classifica per il girone dal primo al quinto posto: Genova e Firenze punti 5, Napoli punti 4, Torino punti 2, Pisa punti zero. Girone dei secondi: Bologna punti 6, Catania e Venezia punti 4, Messina punti 2, Palermo punti zero.

Il negro Armstrong
batte l'inglese Roderick

LONDRA, 25

Il campione mondiale dei pesi medio leggeri, il negro americano Armstrong, ha conservato il titolo battendo ai punti l'aspirante Roderick, inglese, in un elettrizzante combattimento in 15 riprese, svoltosi questa sera. *(United Press).*

I rotellisti monzesi
nell'incontro col Ferroviario

La partita di hockey per il campionato italiano Divisione nazionale, che metterà di fronte domenica alle 18 le squadre del Monza e del Ferroviario di Trieste, si annuncia interessante. Il quintetto del Monza giunge a Trieste preceduto da ottima fama. Dopo la bella competizione, si avranno delle esibizioni di pattinaggio artistico e una «gincana» maschile e femminile di 500 metri.

Il Grion a Sussak

Domenica 28 corr., la squadra del Grion si porterà a Sussak per prendere parte al torneo calcistico organizzato dal S. C. «Orient», nella ricorrenza del ventennale di quella società sportiva.

Sul Monte Maggiore, Abbazia e Fiume
col Poligrafico «Corridoni-Presel»

Per la gita turistica organizzata dalla Sezione turismo del Dopolavoro Poligrafico, che avrà luogo domenica sul M. Maggiore, Abbazia e Fiume, le iscrizioni si ricevono presso la segreteria sociale, via Duca d'Aosta 12, II, durante il giorno e la sera fino alle 19.30.

L'incontro atletico «Giovinezza»-P. Impiego. Domenica avrà luogo l'atteso incontro atletico fra le squadre femminili della «Giovinezza» e del Pubblico Impiego, che avrebbe dovuto svolgersi il giorno 14 scorso.

Gruppo Arbitri «G. Godina». Alle 21 seduta straordinaria.

A. C. Fortitudo. Essendo rinviata la gara del campionato ragazzi, resta sospesa per questa settimana la convocazione dei giocatori.

Recite di filodrammatici

«L'ombra» di Niccodemi al «Dimm». Domani, alle 20.45, la filodrammatica sezione A, diretta da Edmondo Tamburlini, rappresenterà la commedia «L'ombra», 3 atti di Dario Niccodemi.

Una commedia di De Stefani al Ferroviario. Domani, alle 21, la filodrammatica rappresenterà la commedia in tre atti di A. De Stefani «Gli uomini non sono ingrati».

Concerto orchestrale al Dopolavoro Credito e Assicurazione. Domani, alle 21 concerto orchestrale con il seguente programma: 1) C. A. Silva: «S. Lorenzo», marcia; 2) Strauss: «Sul bel Danubio bleu», valzer; 3) Rubinstein: «Trotto di cavalleria», intermezzo; 4) Drdla: «Serenata»; 5) Mascagni: «Cavalleria», fantasia.

Corsi preparazione civile della donna. Le lezioni per le telefoniste saranno sospese oggi venerdì e lunedì 29 per il viaggio a Roma della maggior parte delle partecipanti al corso.

Tombola pro Unione Italiana Ciechi. Domenica, alle 19, avrà luogo nella piazza del Perugino la prima grande tombola organizzata a favore della locale sezione dell'Unione Italiana Ciechi. I premi ammonteranno complessivamente a lire 2000. Le cartelle a 1 lira, comprese anche quelle in bianco, sono in vendita sino da oggi presso i banchi lotto.

Tragico scontro motociclistico

Abbiamo da Gorizia:

Una mortale disgrazia motociclistica è avvenuta nel pomeriggio di ieri, verso le 16, sulla strada Tolmino-Caporetto. Una motocicletta, pilotata dal milite della R. Guardia di finanza, Giuseppe Zuin, e che recava sul seggiolino posteriore la guardia Giuseppe Caravaggi, entrambi appartenenti alla Brigata di Tolmino, si scontrava con l'autocorriera targata GO 2342 della ditta Devetag di Tolmino. Nel cozzo tremendo i due motociclisti venivano sbalzati di sella e lanciati violentemente a terra. Lo Zuin, in seguito alle gravi ferite, è deceduto quasi all'istante, mentre il Caravaggi, ferito agli arti inferiori, è stato prontamente soccorso e trasportato all'ospedale della nostra città.

Ottuagenaria che sviene
mentre le muore la figlia

Ieri mattina, verso le 10, la Guardia medica è stata chiamata d'urgenza in Gretta Cisternone n. 15 per prestar soccorso alla casalinga Elvira Babich, di 63 anni, la quale era stata colta da un grave attacco di angina pectoris. Un sanitario di turno della benemerita istituzione, recatosi immediatamente sul posto, non ha però potuto far altro che constatare il decesso della donna avvenuto pochi istanti prima. La presenza del medico è stata comunque quanto mai provvidenziale nel tragico frangente, perchè la madre della Babich, la vegliarda Giovanna Benzo, di 83 anni, è stata colta da violento choc nervoso in preda al quale si è abbattuta a terra, priva di sensi.

In merito a un salvataggio

Sull'incidente occorso il 16 febbraio scorso all'operaio Francesco Just, della compagnia «Guili», il quale venne tratto in salvo dall'operaio Marcello Jamnik e dall'assistente dei Magazzini Generali Luigi Picchio, il tubista dell'Arsenale del Lloyd, Mario Farnetti, abitante in S. M. Madd. Inf. 815, ci scrive che, trovandosi presente al fatto, si sorprende come al Picchio ed al Jamnik, sia stato assegnato un premio per un atto di coraggio da essi mai compiuto. Il Farnetti, con l'appoggio di testimoni oculari, rivendica per sè l'atto coraggioso e spiega le circostanze in cui il Just fu miracolosamente salvato da sicura morte.

Ecco, in proposito, quanto esso racconta: «Il comportamento dei due operai presenti è stato il seguente: L'operaio dei Magazzini Generali è stato il primo ad accorrere, ma si è limitato semplicemente a gettare una braga, accompagnando tale gesto con questa frase: «omo ciapeve per la corda!». Il suo collega invece è rimasto semplicemente a guardare. Sono stato quindi io e non altri ad afferrare per un piede il Just, tanto è vero che una scarpa dell'uomo mi era rimasta in mano. Scivolato il Just nuovamente in acqua, ho dovuto fare uno sforzo veramente sovrumano per ripescarlo una seconda volta e trarlo a salvamento. I seguenti testimoni possono confermare le mie dichiarazioni: Lorenzo Slobez, calderaio, Marcello Benatti e Carlo Vestidello tutti operai dell'Arsenale del Lloyd».

Investita da un velocipedastro
in piazza dell'Impero

Nel pomeriggio di ieri, verso le 19.30, mentre attraversava la piazza dell'Impero, la casalinga Alice Lannes, di 58 anni, abitante in via G. Parini n. 5, fu investita da un ciclista, il quale poi continuò la sua corsa, diretto verso piazza Garibaldi.

Gettata a terra, la donna riportò la frattura del polso della mano destra.

L'Argentina è lontana ma le carceri no

A Murano di Venezia, dove hanno sede numerose fabbriche di vetrerie e cristallerie, la cui rinomanza giunge in tutti i Paesi d'Europa, si presentava qualche mese fa un signore elegantemente vestito e dai modi molto distinti, il quale giornalmente visitava una di queste fabbriche e chiedeva del direttore. Ammesso in presenza del massimo esponente della fabbrica, egli si qualificava per un incaricato della Camera di commercio italiana a Buenos Aires con sede a Roma e gli proponeva l'iscrizione alla Camera stessa, prospettando notevoli vantaggi per l'esportazione dei prodotti in Argentina. La quota d'adesione era di trecento lire, ma i vantaggi che la ditta avrebbe potuto trarne erano di gran lunga superiori alla spesa.

Il discorsetto dell'elegantone era tanto persuasivo che tutti abboccarono all'amo e versarono l'importo richiesto, verso il rilascio di regolare ricevuta. Così la ditta Nason e Moretti, così Cirillo Maschio, così Ferro Toso e Borovier e tanti altri vollero approfittare dell'affare che si presentava a portata di mano, tutti sperando che l'esportazione in Argentina avrebbe ben presto portato i suoi frutti.

Ma il tempo passò, senza che il bollettino d'iscrizione giungesse a destinazione ed a poco a poco ognuno dei direttori s'accorse di esser stato elegantemente gabbato.

Le denuncie piovvero ai carabinieri di Murano, i quali trasmisero la pratica alla Questura di Venezia e ben presto le indagini portarono all'identificazione del responsabile. Si trattava del triestino Giuseppe Conigliaro, fu Francesco, di 47 anni, senza fissa dimora, noto alle Questure di tutta l'Italia per le sue abili truffe e per la sua specialità in raggiri con modi eleganti e con promesse di guadagni.

Naturalmente il Conigliaro si rese latitante e tale rimase per parecchio tempo, nonostante le attive ricerche degli uffici di P. S. di Venezia e di Trieste. Ma il 19 scorso egli veniva fermato a Cervignano e, dopo una breve permanenza colà trasferito alle carceri di Venezia. Dovrà rispondere di truffa aggravata e continuata.

Agricoltore di Castelnuovo ucciso da due malviventi

Verso le 21.30 di lunedì scorso, a Paulizza, una frazione di Castelnuovo d'Istria, l'agricoltore Andrea Gherla, di 46 anni, noto in paese per le sue floride condizioni economiche, s'intratteneva, dopo aver cenato, con la sua famiglia e con un amico di casa, certo Antonio Stravi. Erano attorno ai due uomini, che naturalmente parlavano di affari, la moglie del Gherla, Anna, di 38 anni ed i figli Luigi di 18 anni e Aurora di 13. Nella cucina attigua la domestica Francesca Cisman, di 25 anni, accudiva alle ultime faccende domestiche prima di coricarsi.

Improvvisamente bussarono all'uscio. L'Aurora si recò ad aprire ed allora irruppero nella camera due individui con il viso coperto da uno straccio bianco dal quale spuntavano soltanto le pupille degli occhi. Con le pistole spianate i due malviventi intimarono a tutti di alzare le mani e di rimanere immobili finchè uno di essi si fosse accinto a frugare nei cassetti per fare bottino.

Ma, mentre tutti obbedivano terrorizzati all'ordine secco degli individui, l'Andrea Gherla fece l'atto di slanciarsi loro contro. Non arrivò a compiere che qualche passo: due proiettili sparati a brevissimo intervallo l'uno dall'altro lo colpirono immantinente facendolo stramazzare. La morte fu istantanea; una delle pallottole gli aveva spaccato il cuore e l'altra era entrata nell'addome perforandolo da parte a parte. Nel vedere il proprio caro stramazzare, la moglie e i figlioli si misero ad urlare con tutta la forza, sicchè i due loschi figuri, per timore di essere scoperti s'allontanarono a precipizio, scomparendo nell'oscurità. Subito dopo giungevano alcuni casigliani, i quali, rincuorati i familiari del Gherla che si trovavano in pietose condizioni di abbattimento e di sconforto, cercarono di portar aiuto al povero Gherla. Ma il suo corpo giaceva oramai privo di vita, in una pozza di sangue.

Sul posto giunsero i carabinieri di Castelnuovo, che, effettuati i primi rilievi iniziarono subito alacri indagini. Appare accertato che il tentativo sia stato fatto a scopo di furto, godendo il Gherla fama di molto ricco. In questi giorni le ricerche dei colpevoli proseguono con scrupolosa assiduità e sono già stati effettuati parecchi fermi di persone sospette.

Tragico episodio in uno stabile di via Caprin
Un uomo ucciso e una donna gravemente ferita

Un tragico episodio provocato dalla mente esaltata di un uomo è avvenuto ieri, alle 9, in un alloggio sito al quinto piano di via Caprin 2.

In quell'ora, alla porta di Lina Bensa, di 41 anni, colà abitante assieme alla madre e a due figli, bussava tale Giuseppe Carbone, di 45 anni, da Napoli, barbiere, il quale tempo prima era stato in buona amicizia con la Bensa, un'amicizia che aveva avuto vincoli stretti e sinceri. Si sa che per un lungo periodo i due non si erano più veduti e che ieri il Carbone, da poco ritornato da Napoli, aveva chiesto per lettera un appuntamento alla Bensa, al quale essa, tutta affaccendata nel prepararsi per un viaggio che doveva compiere domani a Roma, non aveva creduto opportuno recarsi.

Inviperito per il comportamento della donna, il Carbone, che è noto per il suo carattere stravagante e per aver dato più volte segni di esaltazione, si presentava appunto all'abitazione della Bensa per avere spiegazioni sull'atteggiamento da lei assunto nei suoi riguardi.

In casa non c'erano che la Bensa e la madre di lei e, quando fu bussato all'uscio, fu la vecchietta ad aprire. Le si presentò il Carbone, già sconvolto, il quale, datole uno spintone, entrò nel tinello, chiudendo subito la porta dietro a sè. Gli venne allora incontro la Bensa e fra i due si svolse un breve ma vivacissimo scambio di parole. Ad un certo punto, mentre la donna alzava sempre di più la voce, gridando che del Carbone non voleva saperne, questi — approfittando anche che la madre si trovava nella camera da letto — estraeva fulmineamente una rivoltella, sparava tre colpi a bruciapelo contro la donna la quale, comprimendosi il petto e gettando un urlo, cadeva al suolo.

Nell'udire le detonazioni e l'urlo della figlia, la povera madre si precipitava sul feritore e, con la forza della disperazione, tentava di strappargli l'arma. Fatalmente, forse nella colluttazione, due altri colpi partivano ed andavano a colpire in pieno viso il Carbone, che stramazzava al suolo

Alle grida della vecchia, accorrevano i vicini, che provvedevano subito a chiedere l'intervento della Guardia Medica. Poco dopo giungeva sul posto la pia istituzione ed il sanitario di turno constatava la morte del Carbone, avvenuta quasi istantaneamente per una ferita alla regione temporale destra, con fuoruscita alla regione emifrontale sinistra ed un'altra ferita pure al capo.

La donna, pur versando in gravi condizioni, era ancora in vita e il medico provvedeva al suo immediato trasporto all'Ospedale Regina Elena. Essa presentava ferite all'omero destro ed alla regione mammellare destra con foro d'uscita alla regione ascellare posteriore.

Le prime indagini del fatto, la cui notizia si è propagata in breve per tutti i rioni, sono state condotte dai funzionari del Distretto di via Amerigo Vespucci, sotto la guida del commissario dott. Russo.

La morte della piccina
che aveva inghiottito tre compresse di laudano

Ieri, alle 13, è morta nell'ospedale Regina Elena la piccina di un anno, Maria Valentini, la quale, nella propria abitazione, al n. 66 della via Bernardia, di Muggia, rinvenute tre compresse di laudano, sfuggendo agli occhi della madre occupata a riassettare la casa, le aveva ingerite. La piccola salma è stata posta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I ladri in una pasticceria

Recatasi ieri mattina ad aprire il negozio di pasticceria sito in via Battisti 35, la proprietaria Adele Sortsch si accorgeva che la saracinesca era aperta. Entrata nel locale, la Sortsch constatava che tutti gli scaffali erano stati vuotati delle bottiglie di liquori; pure una buona quantità di cioccolata era stata involata da ignoti ladri. Il furto è stato denunciato al commissariato di via F. Severo.

Molta fatica ma poco guadagno

Un furto che deve aver fruttato agli autori molti sudori ma pochi guadagni, è stato commesso, ieri notte, nel giardino sito in via Matteucci 3, antistante la villa di proprietà del pensionato Giovanni Sursola. I ladri, infatti, per penetrare nel giardino hanno dovuto scavalcare un alto muro sul quale ci è un solido reticolato di ferro. Dopo tale ardua fatica ai ladri non rimaneva altro che di asportare due vasi di porcellana contenenti delle piante acquatiche, il tutto per un valore di 80 lire. Il furto è stato denunciato presso il commissariato di via S. Giorgio.

CRONACA GIUDIZIARIA

Le rasoiate del marito

(Corte d'Assise) La giornata s'era iniziata foriera di spiacevoli eventi. Un alterco avuto già nella mattina con la moglie Lucia, aveva inasprito l'animo del ferroviere Umberto Tognon, abitante in un alloggetto di via De Amicis 8. Ma era già da qualche tempo che dei gravi dissensi fermentavano in seno alla famiglia, per essere il padre decisamente avverso a che la figliuola maggiore si fidanzasse con un giovane. Poi, dati gli animi tesi, qualunque motivo era buono per dar esca a bisticci e a scenate senza fine. Eppure il Tognon era un buon lavoratore e la moglie una brava massaia la quale aveva cura della casa e se non ci fosse stato quel vago senso di irritabilità che talvolta prendeva l'uno e l'altra, l'armonia della famiglia sarebbe stata perfetta. Ma il 28 agosto 1938 doveva riuscire fatale per i Tognon. Apertasi la giornata con bisticci e alterchi, che verso il mezzodì, raggiunsero un tono abbastanza preoccupante per avere il Tognon scagliato il piatto della minestra contro l'acquaio e dovevano, a sera, divampare con estrema violenza.

Infatti, dopo un nuovo e clamoroso alterco, il Tognon, sbattendo la porta dietro di sè, usciva di casa per rientrare a notte alta, verso le 2, con la mente incandescente e deciso a dar battaglia. Appena scorta la moglie si metteva ad insultarla e, dato che la donna cercava di rintuzzare le offese con altrettante parole grosse, il Tognon, sconvolto dall'ira, afferrato un rasoio, si gettava sulla moglie tempestandola di colpi. La disgraziata, riuscita a sottrarsi a stento dagli sfoghi iracondi del marito, si recava all'ospedale Regina Elena ove i sanitari di turno le riscontravano ben quattordici ferite in varie parti del corpo nonchè uno sfregio permanente al viso e la parziale perdita di capacità funzionale della mano sinistra. Dal canto suo il Tognon, pentito del grave atto commesso, si recava a costituirsi in Questura.

Ieri, il Tognon, s'è presentato davanti agli assessori ai quali ha cercato di attenuare la propria responsabilità sostenendo di essere stato provocato dalla moglie per avere protestato per le lunghe assenze di casa che faceva la figliuola maggiore. Ha soggiunto di non essersi reso conto delle violenze commesse poichè l'ira, lo sdegno gli avevano come ottenebrato i sentimenti.

A dare ulteriori rilievi sul fattaccio, sono comparse pure la moglie e le figliuole le quali hanno avuto parole buone per l'imputato ed era palese il loro desiderio di giovargli in qualche modo, con la segreta speranza di riuscire a ricomporre la famiglia, ora che l'uragano di ira e di follia è da tempo svanito e scomparso.

Ha deposto pure un fratello del Tognon: ed è stata la deposizione di un uomo accorato. Poi è stata esaminata la cognata la quale ha avuto pur essa parole benigne.

A riportare la Corte sul piano della cruda realtà sono venute le perizie mediche elencanti le numerose e talune gravi lesioni cagionate dall'imputato sul corpo della moglie. E sulla base di queste precise e incontestabili prove, il P. M. ha sviluppato una severa requisitoria per chiedere la condanna ad otto anni di reclusione, con annessi e connessi, compreso un certo periodo di libertà vigilata. L'arringa del difensore s'è basata su l'affermazione di varie tesi che dall'eccesso di legittima difesa andarono al vizio parziale di mente e all'ubriachezza accidentale.

La Corte, vagliate tutte queste tesi, compulsati gli atti e tenuto conto delle risultanze dibattimentali, ha concluso col condannare il Tognon per lesioni gravissime a quattro anni e dieci mesi di reclusione con accessori; l'ha assolto invece dall'imputazione di maltrattamenti, per insufficienza di prove.

Presidente comm. Toesca; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; P. M. cav. uff. Colonna; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere dott. Farina.

Il processo di domani in Assise

Domani alle 9, gli assessori dovranno occuparsi di tale Giuseppe Trevisan fu Giovanni, di 54 anni, residente a Panzano, accusato di avere, a Monfalcone, il 2 marzo 1938, ferito con una roncola tale Ferruccio Bonifacio, producendogli uno sfregio permanente al viso.

Presiederà il comm. Toesca. Difenderà l'imputato l'avv. Neri.

La sorella del giovanetto morto a Plavia
trasportata ai Gesuiti

In merito al triste caso avvenuto giorni or sono a Plavia, frazione di Muggia, per il quale un ragazzo di 12 anni è rimasto ucciso dalle esalazioni di acido carbonico emesse da un braciere posto in camera da letto dalla sorella, ci risulta che la Lidia Zocchi, dopo essere rimasta in casa, piantonata dai carabinieri per qualche giorno, accusando anche lei dei sintomi di intossicazione, è stata trasferita ieri mattina alle carceri dei Gesuiti, dove verrà successivamente curata in quell'infermeria.

Aste alla sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste. Nella sala di esposizione si trovano: alcuni mobili, poltrone, cassapanca, anticamera, bicicletta, macchina da scrivere, necessario da viaggio, barometro, servizi giapponesi, apparecchi fotografici, binoccoli, orologi, posate, penne stilografiche, salerini argento, stoffe.

Prime cinematografiche
"Scacco alla Regina,,

Film divertente, anche in quella specie di caccia all'incubo, che se non sempre riesce a ottenere l'effetto voluto, tiene tuttavia desta l'attenzione e la curiosità, film dominato da un'amabile, volubile, molto spassosa Caterina II impersonata da Françoise Rosay e da un allucinato, signorile barone di Kempelen, cui Conrad Veidt presta la sua maschera diabolica. Costumi, messinscena e fotografia concorrono a nobilitare la regia di Dreville, nella fastosa cornice della Russia e della Polonia settecentesca, dove si svolge la drammatica vicenda del barone austriaco von Kempelen — realmente vissuto — e dei suoi fantocci meccanici, quale la raccontò il Dupuy-Mazuel nel romanzo «Il giocatore di scacchi».

Poichè si tratta davvero di una partita a scacchi, giocata per la vita e per la morte dai ribelli polacchi contro l'Imperatrice Caterina. L'eroina dei ribelli è Sonja; capo è il giovane conte Wronsky, suo fidanzato. Per salvarlo, Kempelen lo nasconde entro uno dei suoi fantocci, il giocatore di scacchi; un seguito di circostanze lo costringe invece a portarlo alla Corte di Russia, dove l'Imperatrice, sospettando l'inganno e fingendo uno scherzo, condanna l'uomo meccanico alla fucilazione. Ma all'ultimo momento von Kempelen sostituisce Wronsky e muore, mentre i due giovani innamorati fuggono. Alla descrizione garbatamente umoristica, e del resto fedele, della vita alla Corte russa, s'alternano episodi ben condotti, come quello della festa che finisce con l'esecuzione del giocatore di scacchi, alternato con la morte del maggiore Nicolaievic, fra le baionette di un esercito di pupazzi. *L. T.*

RADIO

Programmi del 26 maggio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: «La Dante Alighieri», scena di Guglielmo Morandi. — 11.30: Orchestrina Lotti. — 12.25: Radio sociale. — 13.15: Concorso di cultura musicale. — 13.40: Ritmi allegri eseguiti dal Quintetto Prat. — 16: E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Balilla d'Italia, giornale dei ragazzi. — 17.15: Concerto del pianista Alfredo They. — 18.30: Dischi Cetra-Parlophon (Ditta Cavalar di Trieste). — 19.25: Conversazione di Giuseppe Stellingwerff: «La difesa antiaerea». — 19.40: Lezione di inglese. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica operistica. — 21: Saggi di storia della musica: VI. La musica strumentale da camera (seconda parte). — 21.30: Concerto del violinista Sven Karpe: 1. Vivaldi-Respighi: Sonata in re maggiore; 2. Sjögren: Poema; 3. Rangström: Minuetto; 4. Haquinius: Danza svedese; 5. Frumerie: Sarabanda; 6. Corelli: Sarabanda e allegretto. — 22.15: Canzoni e ritmi Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza con il concorso di Ebe De Paulis, Maria Jottini, Gilberto Mazzi e Otello Boccaccini. — 23.15: Musica da ballo: Quintetto Prat.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Trittico operettistico di Alberto Ghislanzoni: I. Dietro il paravento; II. Uno strano incontro; III. Venite, m'annoio, maestro concertatore e direttore d'orchestra: A. Ghislanzoni. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia. Asterischi e curiosità. 19.20: Quartetto cantastorie. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Tito Petralia con il concorso di Enrico Marroni e Nini Serena. — 21: Musiche brillanti. Banda diretta dal m.o Ennio Arlandi. — 21.45: «Metamorfosi», scena di Felj Silvestri. — 22: Danze (dischi).

OGGI OGGI
Vendita del Venerdì
ÖHLER S. A.
CASA DEL BAMBINO

VERNICIATE con Rivasol
SMALTO MODERNO A BASE SINTETICA, DI RAPIDA ESSICAZIONE COPRENTE BRILLANTE • NUOVO PRODOTTO DELLA
RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO
NEI MIGLIORI NEGOZI

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 • Tel. 97-63

L'UTA DI BOLZANO INVIERA GRATUITAMENTE, AI RICHIEDENTI, LA GUIDA ILLUSTRANTE LE 100 STAZIONI E GLI ALBERGHI DELLE

DOLOMITI

IL PARADISO DELLE VILLEGGIATURE, DEL TURISMO ALPINO E DI TUTTI GLI SPORT, IN UNA CORNICE DI SQUISITA ELEGANZA E MONDANITÀ

GOLF • TENNIS • PISCINE • SCALATE • EQUITAZIONE

RIBASSI FERROVIARI DEL 50%

BRAIES AL LAGO (m. 1360)	ALBERGO LAGO DI BRAIES - 222 letti - Il Lido delle Dolomiti - Tutti gli sport - Autorimessa.
BRESSANONE (m. 560)	Cure naturali Kneipp — STABILIMENTO DI CURA DOTTOR de GUGGENBERG - Casa dietetica. ALBERGO PENSIONE GASSER - Signorile - Amena posizione fra giardini - Ogni comodità - Bagni - Tennis - Prospetti.
CANAZEI (m. 1465)	DOLOMITI ALBERGO CANAZEI - Grazioso albergo alpino - Saloni Bar - Orchestra - Tennis - Parco - Passeggiate - Escursioni.
COLLE ISARCO (m. 1100)	Ai piedi del Brennero - Fermata dei treni diretti - Tutti gli sport - Magnifiche passeggiate e boschi.
COLLE ISARCO	ALBERGO PALAZZO e GRANDE ALBERGO GROEBNER.
CORTINA (m. 1224) Golf. 14 campi di tennis. 2 piscine. 2 teleferiche. Equitazione.	MAESTOSO ALBERGO MIRAMONTI - Soggiorno estivo ideale - Golf - Tennis - Parco - Orchestra - Autorimessa - Categoria «L» e «S». PALAZZO ALBERGO CRISTALLO - L'albergo frequentato dalla migliore clientela italiana - Piscina - Tennis - Terrazza - Verande. GRANDE ALBERGO SAVOIA - I ordine, 230 letti - Vicino al centro Panoramico - Grande terrazza e piscina - Tennis - Parco - Orchestra. GRANDE ALBERGO BELLAVISTA - 150 letti - Bagni - Taverna - Bar - Orchestra - Parco - Feste, serate di gala ecc. ALBERGO PARCO FALORIA - Posizione incantevole - Adattatissimo per un lungo soggiorno e per famiglie. ALBERGO PARCO CONCORDIA - 164 letti - Casa di primo ordine - Ogni conforto - Orchestra - Vasto parco. ALBERGO CORTINA - 160 letti - Trattamento di primo ordine - Tutte le comodità moderne.
TRE CROCI (m. 1800)	TRE CROCI GRANDE ALBERGO - Primissimo ordine - Golf 9 buche - Tennis - Piscina - Prezzi convenienti.
MOLVENO AL LAGO (m. 900)	Bagni nel lago maggio-ottobre 22.o - BETTEGA GRANDE ALBERGO Cat. A - Ville B - Orchestra - Barche - Vele - Marzo-Novembre.
ORTISEI (m. 1236-2005) Val Gardena	La migliore ospitalità alle migliori condizioni - 30 alberghi di ogni categoria - 350 ville - Appartamenti mobiliati per ogni clientela - Manifestazioni: Arte, Caccia, Pesca, Sport, Molto sole, Boschi vicini. ALL'ALPE DI SIUSI (m. 2005) in 8 minuti con la funivia. Prospetti, informazioni, affittanze appartamento a mezzo dell'Azienda Autonoma di Soggiorno - Ortisei - Telefono N. 8. ALBERGO AQUILA - Il meglio attrezzato e più accogliente di Ortisei 220 letti - Parco - Autorimessa - Tennis - Propr.: G. A. Sanoner. ALBERGO POSTA - 152 letti - Recentemente rimodernato - Tennis - Parco - Autorimessa.
SELVA (m. 1550)	S. CRISTINA (m. 1400) Stazioni di soggiorno estivo ed invernale fra il gruppo del Sella, del Sassolungo e dello Sciliar - Punto di partenza di numerose passeggiate e di importanti ascensioni.
SPONDIGNA (m. 885)	ALBERGO POSTA CERVO - La casa preferita sulla strada dello Stelvio - Soggiorno estivo frequentatissimo.
GARDONE-RIVIERA Lago di Garda	GRANDE ALBERGO - Sul lago - Spiaggia privata - 330 letti - 92 bagni - Castiglioni & Kuttel. ALBERGO SAVOIA PALAZZO - Il più moderno del lago - Spiaggia propria - 100 cabine - Parco.
ALTA VAL BADIA	Nel cuore delle Dolomiti — Alberghi e pensioni da L. 24 a L. 40

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1, tel. 80-44

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 28 maggio XVII:

Turno generale: Marinai: 636, 637, 640, 642, 644; giovani coperta I: 260, 261, 263, 264, 268; mozzi coperta: 385, 387, 391, 397, 400; ingrassatori: 83, 85, 86, 88, 93; fuochisti nafta: 98, 112, 113, 114, 117; fuochisti carbone: 730, 670, 731, 732, 734; carbonai: 286, 287, 289, 290, 291; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 63, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 123, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 356, 357, 358, 359, 360; giovani coperta I: 132, 133, 134, 135, 136; giovani coperta II: 64, 68, 69, 70, 71; mozzi coperta: 106, 110, 111, 113, 114; fuochisti nafta: 298, 302, 303, 304, 305; fuochisti carbone: 182, 193, 194, 195, 196; carbonai: 178, 189, 190, 191, 192; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli ca-ni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 194, 195, 198, 199, 200; marinai carico: 176, 186, 187, 188, 189; giovani coperta I: 62, 68, 69, 70, 71; giovani coperta II: 56, 60, 61, 63, 63; mozzi coperta: 92, 93, 95, 96, 97; ingrassatori passeggeri: 87, 89, 90, 91, 92; ingrassatori carico: 79, 80, 82, 83, 84; fuochisti carico: 58, 60, 61, 62, 63; giovani macchina: 103, 98, 105, 106, 107; camerieri II classe: 334, 355, 358, 359, 360; camerieri III classe: 130, 131, 136, 137, 138; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 502, 504, 507, 509, 510; giovani camera in II: 69, 71, 73, 74, 75; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125, 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 279, 280, 282, 283, 284; giovani cop. I: 103, 104, 105, 106, 107; giovani coperta II: 53, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 93, 91, 95, 96, 98; fuochisti: 237, 228, 238, 231, 241; ingrassatori: 25, 26, 27, 28, 29; carbonai: 60, 70, 61, 71, 63; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Bamb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 mozzo coperta.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Ancora pochi posti disponibili nell'automezzo per la gita di domenica sul M. Maggiore, Abbazia e Fiume. Programma e iscrizioni in segreteria (via Duca d'Aosta 12) tutto il giorno fino alle 19.30.

Mutua Impiegati. Domenica gita ai rifugi Caifessi, Rossi e Apriano. Quota lire 11.

Pubblico Impiego. Domenica gita Monte Maggiore, Abbazia, Laurana e Fiume. Lire 9 soci, 10 non soci.

«Dimm». Sezione A. Stasera dalle 19 alle 21 e domenica dalle 10.30 alle 12.30 tiro a segno.

Credito e Assicurazione. Domani alle 21 concerto orchestrale in sede.

Ferroviario. Domenica gita alla volta del Canale di Leme: iscrizioni in segreteria dalle 18.30 alle 19. Domani rappresentazione della gaia commedia in tre atti «Gli uomini non sono ingrati», di A. De Stefani nella sede Vittorio Veneto.

«Acegat». Domenica gita al santuario di Castelmonte in quel di Cividale. Iscrizioni in sede dalle 19 alle 21.

XXX Ottobre. Sabato alle 21.30, partenza per l'escursione al Jof di Somdogna. Quota lire 17. Biglietti da Tommasini, Sportman e sede. Questa sera alle 21 è convocato il Consiglio direttivo.

Chimici. Domani dalle 20 e domenica dalle 19 alle 24 trattenimenti danzanti all'aperto.

«Modiano». Domani dalle 20.30 ballo. Domenica gita al lago di Doberdò. Prezzo lire 5.50.

«G. Beltrame». Domani, dalle 20.30, domenica dalle 19 trattenimenti danzanti in sede. Domenica gita pomeridiana in automezzo alla Selva di Tarnova e Passo dei Turchi. Quota lire 10. Iscrizioni negozi sportivi.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Aperta seralmente mostra fotografica: dal 2 giugno p. v. apertura Pesca di beneficenza pro rifugi alpini.

Domenica partecipazione all'escursione degli alpini a quota 144 e al Cimitero di Redipuglia. Quota lire 10. Iscrizioni presso la segreteria.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Ricci-Adani. 21: «Ho sognato il paradiso», di G. Cantini» (novità).

Cinematografi:

ROSSETTI. 16.30: «Scacco alla regina» con Françoise Rosay e Conrad Veidt.
NAZIONALE: 16: «Frenesia di danze», con Ben Lion, Joan Marsh.
EXCELSIOR. 16.30: «Casa paterna», con Zarah Leander e G. Alexander.
PRINCIPE. 16: «Inventiamo l'amore», un film dinamico, allegro, comico-sentimentale con Evi Maltagliati, Gino Cervi e Sergio Tofano.
FENICE. 16.30: «Conflitto», con C. Luchaire, A. Ducaut, A. Duchesne.
FILODRAMMATICO. 16: «Bar del Sud», Charles Vanel, T. Fedor e Comp. Faville Italiane nella nuova rivista «Amore 900», comicissima.
ITALIA. 15: «Una moglie ideale», la più bella, elegante pagina d'amore, con Anna Harding, Herbert Marshall.
REGINA. 16: «Il suo destino», grande film avventuroso e appassionante con Luisa Ferida, Enrico Glori. L. 1.
IMPERO. 16: «Il Cavaliere di San Marco» e «I tre orfanelli», nuovo Walt Disney a colori. Grande succ.
REALE. 16: «Cerco il mio amore», con Ginger Rogers e Fred Astaire. Un film delizioso di grazia e di bellezza.
GARIBALDI. 15.30: «Allarme a Gibilterra», con Vivianne Romance ed Erich von Stroheim. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Il californiano», con Riccardo Cortez. Grandioso. L. 1.
MASSIMO. 16: Ult. giorni: «Biancaneve e i 7 nani». L. 1. Imm.: «Dama Bianca», con Merlini e De Sica.
MODERNO. 16: «L'ussaro», con M. Schneider e Paul Kemp. Segue: «L'ultimo degli Zorro», K. Maynard.
ODEON. 15.30: «Allegro postiglione», brillante operetta con Leo Slezak.
ARMONIA. 15.30: «Solo per te», Ben. Gigli. Nuovo varietà De Rosè.
SAVOIA. 15.30: «Canzone di Magnolia» con Irene Dunne e Allan Jones, il celebre tenore di «Lucciola».
AZZURRO. 16: «Femmina dei porti», Dolores Del Rio, R. Dix, C. Morris.
RADIO. 16: «Il bandito della Casbah» con Jean Gabin, Mireille Balin, forte dramma.
POPOLO. 15.30: «Tre ragazze in gamba», con Deanna Durbin, colosso, e «Serata tragica», passionale.
VITTORIA. 16: «Penitenziario», Jean Parker, Walter Connolly, J. Howard.
CENTRALE. 15.30: «Al Cavallino Bianco», operetta di Benatzki.
ADUA. 15.30: «E' scomparsa una donna», giallo. Segue: «Il dominatore».
VENEZIA. 15.30: «La corriera del West» e «Strettamente confidenziale».

Trattenimenti:

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (già Konder) tel. 5722. Seralm. 21.30: Tratten. danzante. Orch. brillante.
BOSCHETTO DANZE. Domani grande serata rosa. Gala del tango. L'ambiente più gaio. Orchestra Tamaro.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	24	25
Rendita 5%	92.20	92.20
Rendita 3½%	72.15	72.15
Redimibile 3½%	68.—	68.—
Redimibile 5%	93.—	93.—
Obbligaz. Tre Venezie	89.80	89.70
Buoni Tes. nov. 1940	99.60	99.60
Buoni Tes. nov. 1941	100.40	100.40
Buoni Tes. nov. 1943	90.35	90.35
Buoni Tes. nov. 1944	96.—	95.80
I. R. I.	448.50	447.50
Elettr. Ferrovie Stato	455.—	454.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	427.—	427.—
Fond. Tre Ven. 4%	412.—	412.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	325.—
Assicurazioni Generali	3340.—	3350.—
Assicuratrice Italiana	444.—	444.—
Infortuni	1465.—	1460.—
Riun. Adriatica ser. A	1495.—	1495.—
Riun. Adriatica ser. B	1402.50	1402.50
Gerolimich	119.—	118.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	230.—	230.—
Martinolich	88.—	89.—
Meridionali	853.—	855.—
Premuda	625.—	625.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	220.—	220.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	105.—	105.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	123.—	123.—
SELVEG	562.—	562.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	218.—	218.—

CAMBI: Londra 89; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 428; Amsterdam 1020; Germania 762.60.

Le sedute si susseguono calme senza spostamenti degni di rilievo. Qualche scambio in Generali, Assicuratrice e Ferrovie Meridionali, e fuori grida in Fiat, Montecatini, Viscosa, Sade e Amiata. Da oggi per fine prossimo.

CORRISPONDENZA APERTA

Due contrastoni. Gli ebrei stranieri, se hanno iniziato il loro soggiorno nel Regno dopo il 1.ogennaio 1919, hanno dovuto lasciare l'Italia entro il 12 marzo u. s., salve eventuali autorizzazioni speciali.

Lettore del «Piccolo». Per potervi dare una risposta bisognerebbe vedere il vostro certificato penale. Rivolgetevi alla Corte d'Appello, stanza N. 160, dove vi saranno precisi. — *Un fascista 1920.* «Filla» vuol dire amore, predilezione, preferenza, simpatia.

Arianna 35. Un procedimento casalingo per estrarre il profumo dai fiori è il seguente: Si pongono i fiori appena recisi in una cassetta di latta e si coprono con vaselina oppure con grasso purissimo. Quando il profumo è stato ben assorbito, si versa sulla vaselina o sul grasso, dell'alcool puro il quale assorbe a sua volta il profumo. Si può rinnovare l'operazione parecchie volte, con lo stesso alcool, ma con nuovi fiori, fino all'ottenimento del grado di profumo desiderato. Oppure: Si fanno macerare per circa un mese in mezzo litro d'alcool purissimo circa 30 grammi di fiori, e si filtra.

Antonio. Non comprendiamo per quale motivo ci mandiate di tanto in tanto delle lettere assolutamente prive di senso. — *Curioso.* No.

Caporale Tiziani. Se siete mutilato, od invalido di guerra o per cause di servizio, potete essere iscritto nel «Ruolo d'onore». Per chiarimenti rivolgetevi al Distretto Militare, Ufficio Matricola Truppa.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felicissimo, Paolino, Agostino.

DECESSI (25 maggio 1939-XVII): Burba Luigi, a. 67; Belleli Marco, a. 53; Rossoni Nicolò, a. 67; Adami ved. Reggente Giovanna, a. 62; Vuga Antonio, a. 71; Ferraresi ved. Roveri Maria, a. 68; Snaidero Renato, a. 55.

MATRIMONI TRASCRITTI: Iurissevich Antonio, negoziante con Gherdevich Francesca, casalinga; Budak Emilio, carpentiere con Visintin Stefania, domestica; Heller Guido, cameriere marittimo con Batic Paola, casalinga; Doria Marino, pescivendolo con Namre Natalia, casalinga; De Filippi dott. Otto, impiegato bancario con Peterin Nerina, impiegata; Cosmini Augusto, legatore di libri con Romani Lida, casalinga; Cerebuch Guerrino, falegname con Pusich Giovanna, giornaliera; Mejak Mariano, elettricista con Vigini Nella, casalinga; Pacor Luigi, guardia giurata con Callegaris Valeria, commessa; Covacich Pietro, meccanico con Vigini Rosa, domestica; Cuppo Albino, impiegato con Scheri Argia, sarta; Donna Bruno, meccanico con Giacomelli Liliana, casalinga; Furlan Massimiliano, autista con Albanese Redenta, parrucchiera; Menegazzi Fabio, insegnante con Sommariva Maria, insegnante.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.15 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco, via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 20.15 A; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.32 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.23 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.35 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.35 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

PRESTASERVIZI capacissima cucinare, pratica cameriera, ragazzette 18-enni brave offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 68632 A

DONNA anziana offresi quale prestaservizi alla mattina. Via Ferriera 45, pianoterra, destra. 68601 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 20308 B

BAMBINAIA e cameriera per fuori cercasi. Via Ginnastica 35, porta 9. 37746 B

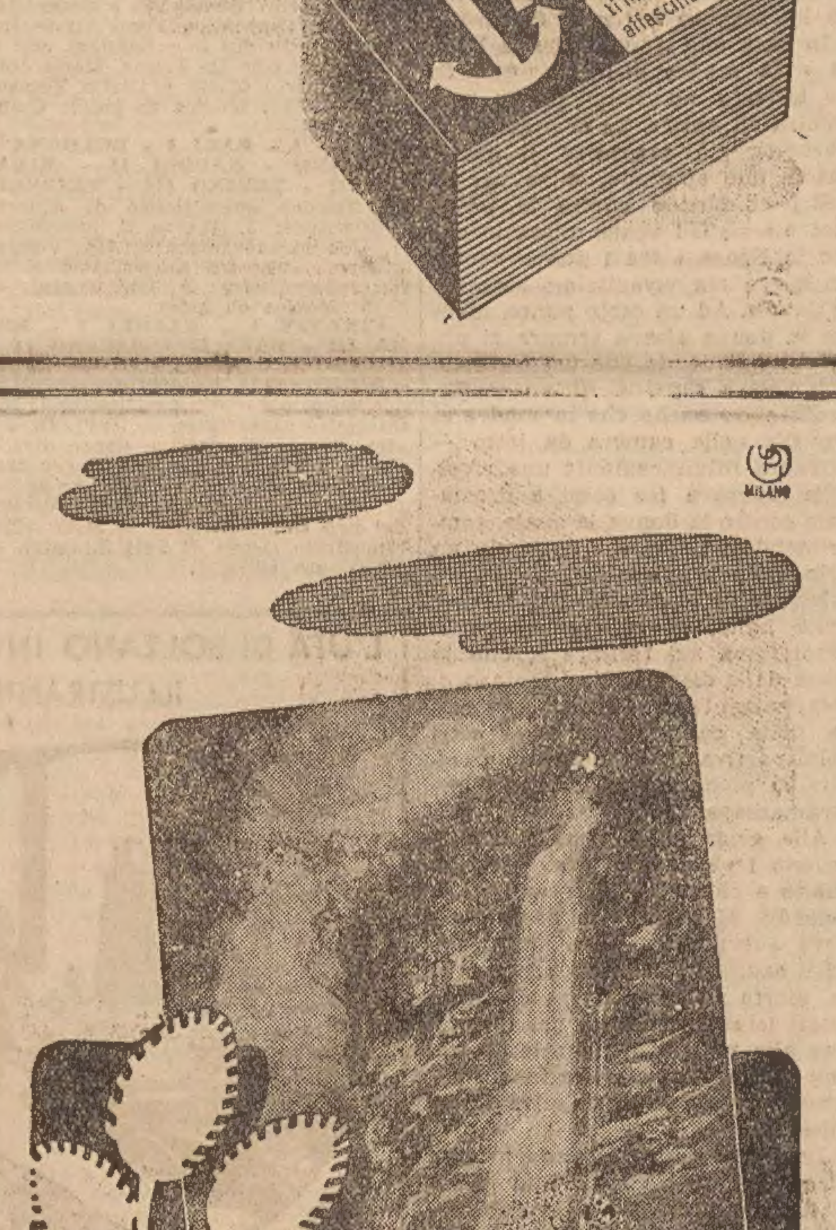
BAMBINAIA cameriera tedesca giornata referenze; cuoca capace, nurse diplomata offronsi. Zeidler, Machiavelli 7, telef. 7784. 20291 B

CUOCA giovane Milano viaggio franco buonissima paga cercasi. Battisti 13, primo. 20303 B

DOMESTICA abilissima tutto fare, capace cucina, cerca piccola famiglia subito o per metà giugno. Presentarsi dalle 8 alle 14, Carducci 6, Cattarini. 37756 B

PRESTASERVIZI con attestati, dalle 7-20, cercasi. Imbriani 6, dentista. 37763 B

STRANIERA prestaservizi dalle 7.30 alle 12 cercasi. Indirizzo Piccolo. 68628 B



Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ATTIVA, distinta, giovane, buona coltura, conoscenza tedesco, francese, lunga pratica commerciale, stenodattilografa perfetta, lavoratrice indipendente, offresi quale segretaria, gerente, cassiera o impiegata, anche in provincia. Cassetta 20284 C, Unione Pubblicità. 20284 C

CORRISPONDENTE stenodattilografa italiano, tedesco, francese, inglese, vasta pratica, offresi. Cassetta 20276 C, Unione Pubblicità. 20276 C

GIOVANE volonteroso 18-enne, diploma scuole medie, cerca qualsiasi lavoro purchè decoroso, miti pretese. Cassetta 20283 C, Unione Pubblicità.

INFERMIERA diplomata cure assistenze, offresi. Borotto Maria, Pasquale Revoltella 862. 37409 C

SIGNORINA 32-enne, distinta, disposta recarsi ovunque, offresi dama compagnia, direttrice casa o mansioni fiducia. Scrivere passaporto 836371 fermo posta Gorizia. 19871 C

SIGNORINA tedesca pratica bambini offresi a giornata. Cassetta 20282 C, Unione Pubblicità. 20282 C

TRIESTINA, persona giovane, fine, intelligente, offresi governo casa. Cassetta 20195 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI 15, ferro 3, acqua 4, taglio 3. Piazza Cavana 5. 8853 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CAMICIAIA assume lavori biancheria, pigiama, riparazioni. Antonio Caccia 6, porta 11. 37752 CC

CAPPELLI uomo rimodernazioni da 4; impermeabili, calzature gomma. Riparazioni: Scalinata 3. 20297 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10. Udine 8, officina. 20311 CC

PELLICCIAIO concia tinge e confeziona. Censky, via Giulia 15, terzo. 68613 CC

TINTURE Reily: più belle tinture moderne eseguite da Relly dell'Istituto «Venus». Specialità tinte chiare, mascheramento capelli bianchi. Rossini 14. 20301 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CAMICIAIA perfetta cercasi. Referenze. Cassetta 20279 D, Unione Pubblicità. 20279 D

CINEMATOGRAFIA. Cercansi ovunque aspiranti carriera artistica. Basile, casella postale C 293, Roma. 20288 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. S. Caterina 8, primo. 20295 D

GARZONA o pratica sarta uomo cercansi. Via Carducci 12, primo. 68611 D

IMPIEGATO perfetto corrispondente tedesco francese cerca importante Società. Offerte Cassetta 20202 D, Unione Pubblicità. 20202 D

INGEGNERE elettromeccanico neolaureato nazionalità italiana perfetta conoscenza tedesco, attività tecnico-commerciale, cercasi da importante ditta. Buona retribuzione. Offerte manoscritte dettagliate. Scrivere Cassetta 178 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5392 D

INGEGNERI veramente pratici preventivo tempi lavorazione cronometraggio cerca importante stabilimento meccanico per mansioni di capo gruppo analisi tempi, età referenze, curriculum. Scrivere Cassetta 5390 D Unione Pubblicità Italiana Trieste. 5390 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Piazza Vico 7. 68616 D

LAVORANTE sarto cercasi subito. Strada Guardiella 29 (S. Giovanni). 20289 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via S. Spiridione 12, primo. 20298 D

MEZZA lavorante sarta donna bravissima cerca Negozio Naci, via della Borsa 1. 37750 D

PER propaganda sapone drogherie et alimentari cercasi signorina o signora. Assumerebbesi anche non avendo precedenti esperienze. Indispensabili bella presenza, facilità parola, persuasiva, assiduità lavoro. Inviare offerte manoscritte Cassetta 933 D, Unione Pubblicità. 933 D

PORTAPANE cercasi. Conti 46. 37751 D

PRIMA lavorante sarta donna cercasi. Pavan, corso Garibaldi 4, primo. 20293 D

RAGAZZA lavavasche buoni attestati, cercasi subito. Bagno via Nordio 14. 68626 D

SIGNORINA praticante ufficio possibilmente trasporti cercasi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 68624 D

STENODATTILOGRAFA praticissima corrispondenza italiano, cercasi da casa spedizioni. Inutili offerte non corredate serie referenze. Indirizzare Cassetta 20196 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

GARÇONNIERE con bagno possibilmente telefono elegante cercasi. Offerte Cassetta 20126 E, Unione Pubblicità. 20126 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. BELLISSIME, centrali, confortato, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 20296 F

A. A. ELEGANTISSIMA ingresso scale affittasi prontamente. Maiolica 16 secondo. 68622 F

A. ELEGANTEMENTE mobiliata bagno telefono ascensore ingresso libero centralissima. Indirizzo Piccolo. 20300 F

A. INDIPENDENTE bella centralissima affittasi. Piazza Ponterosso 5, primo. 37753 F

A. MATRIMONIALE attiguo bagno telefono paraggi Goldoni affittasi anche giorni. Indirizzo Piccolo. 37762 F

CAMERETTA soleggiata mobiliata affittasi persona distinta. Gatteri 27, Presenti. 68610 F

CENTRALISSIMA mobiliata, ariosa, vitto, cura vestiario, affittasi distinti. Machiavelli 12, porta 20. 37757 F

CENTRALISSIMA in casa signorile, ascensore, mobilio nuovo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20306 F

INDIPENDENTE soleggiata bagno conforto vitto fine affittasi distinto stabile. Valdirivo 30, secondo. 68627 F

MATRIMONIALE bella, volendo comodo cucina, camerino, affittasi. Tor San Piero 6, secondo, porta 12.

MOBILIATA grande, pulitissima, presso distinti. Via Galileo 5, porta 5. 68625 F

MOBILIATA acqua corrente bagno telefono vitto affittasi centro. S. Caterina 9, secondo. 68620 F

MOBILIATA bella, pianoforte, cameretta soleggiata. Goldoni 1, terzo, destra. 68650 F

MOBILIATA elegante una due persone affitta distinta. Udine 31, secondo, destra. 37760 F

SIGNORILE matrimoniale affittasi una due persone anche temporaneamente. Torrebianca 25, porta 7. 37758 F

STANZA vuota ingresso scale bella frontale soleggiata. Fonderia 3, quarto. 68631 F

STANZA, acqua corrente, telefono, bagno, affittasi. Trento 12, secondo, destra. 37755 F

VUOTE (due) con camerino centralissime indipendenti affittansi. Indirizzo Piccolo. 68617 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima scuola Pertot, Imbriani 14. 37623 G

A. STENODATTILOGRAFIA: nuovi corsi mensili: 60. Contabilità: 50. Diplomi. Studio: XX Settembre 16. 20314 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. AFFITTASI appartamento uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento centrale. Piazza Neri 1 (palazzo Banco Roma), telefono 79-41. 37662 I

ALLOGGETTI via Combi, San Vito, casa in costruzione due camere accessori, conforto moderno, per 1.o luglio, informazioni sopraluogo. 37754 I

APPARTAMENTI bellissimi soleggiati 6 stanze accessori ascensore affittansi. Via Battisti 2, secondo e quarto. Informazioni Amm. Brunetti, tel. 45-24. 37747 I

APPARTAMENTI nuovi soleggiati conforto, tre stanze, accessori. Vista mare. Via Fabio Severo 50 A. 68524 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori affittasi. Via d'Annunzio 2, terzo. Informazioni: Amministrazione Brunetti, piazza Borsa 4. 37749 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, adatto ufficio-abitazione, ambulanza, ecc., affittasi. Via Machiavelli 13, primo. 37748 I

CAMERA cucina, camera camerino cucina, più grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 20285 I

CAMERE due camerino cucina lire 185 mensili, via Tigor 8, affittasi subito. 68609 I

LOCALE d'affittare. Piazza Ponte Rosso n. 2. 68602 I

LUBIANA affittasi centralissimo appartamento mobiliato due camere bagno cucina conforto. Cassetta 20275 I Unione Pubblicità. 20275 I

MAGAZZINO d'angolo, diversi fori, adatto diversi usi, via Guardia 15, affittasi prontamente Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23. 1000 I

QUARTIERE camera cucina, casa signorile, affittasi via Giulia. Indirizzo Piccolo. 68619 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CONIUGI soli cercano quartiere camera cucina. Offerte Cassetta 20213 L, Unione Pubblicità. 20213 L

QUARTIERE due camere accessori, soleggiato, paraggi Ospedale Militare, cercasi. Scrivere Cassetta 20256 L, Unione Pubblicità. 20256 L

QUARTIERE 4 camere conforto moderno possibilmente con giardino linea tram o filovia cercasi. Indirizzo Piccolo. 68621 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BAGNO completo buono stato vendesi. Rivolgersi portinaio via Ghega 1. 37707 M

CARRETTO quattro ruote perfetto vendesi. Via Vidali, bottaio. 37764 M

CARROZZELLA bambini nuova vendesi occasione. Premoli, Boccaccio 2, dalle 13-14. 68607 M

CARROZZELLA vendesi. Visitare dalle 10-16 Ghega 15, porta 4. 68614 M

CARROZZELLA sport molleggiata, altra fonda Phoenix, vendonsi. Toti 14, porta 10. 20312 M

CARROZZINA sport nuovissima 90, altra fonda 95. Tarabochia 6, mobili. 20080 M

FRUTTIERE due argento cristallo vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 37745 M

GATTO Angora bello («Orazio»), 4 anni, bel mantello, vendesi buona occasione. Legatoria Guarnieri, via Valdirivo 29. 37759 M

LAMPADE elettriche, vendonsi. Cereria 14, porta 11. 37766 M

MACCHINA caffè espresso modello «900» cromata vendesi occasione. D'Azeglio 3, portiere. 68599 M

MACCHINA Singer garantita moderna 300, altra 130, vendonsi straoccasione. Bosco 12. 20313 M

MACCHINA permanente casco «fön» nuovissimi vendonsi lire 950, anche rate. Indirizzo Piccolo. 20307 M

MACCHINE cucire «Necchi», altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 20304 M

SCALA legno robusto seminuova 460 per 84 pedana gradini 3 vendonsi. Ferriera 25, portinaio. 20310 M

SERVIZIO piatti fini bagno scaldabagno pressa copialettere vendonsi. Magazzino Rossetti 17. 68608 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire prezzo, misure. Cassetta 20142 N, Unione Pubblicità. 20142 N

FUSTI usati di olio, petrolio, acquistansi. Cassetta 20302 N, Unione Pubblicità. 20302 N

MACCHINA Singer spola rotonda cercasi occasione. Canova 11, porta 12. 20305 N

NOLEGGIO 15 giorni Olivetti M. 40 in ottime condizioni cercasi. Buona rimunerazione. Garanzie. Cassetta 20280 N, Unione Pubblicità. 20280 N

PORTE finestre scala pietra acquisterei se occasione. Telefonare 9706. 20287 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, ricordatevi: assortimento mobili moderni, bellissimi, convenientissimi. 37813 NN

A. APPROFITTATE bellissime matrimoniali, cucine, lavorazione propria, soltanto Madonnina 21. 68629 NN

A. GRANDE svendita matrimoniali belle prezzi bassissimi, XX Settembre n. 53. 37761 NN

A qualunque prezzo vendesi giornata salotto elegante, diversi. Indirizzo Piccolo. 68615 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 20316 NN

ALLA nuova Bottega acquistansi mobili, grammofoni, vestiti, dischi usati. Crispi 17. 20239 NN

ANTICAMERA intagliata, sala pranzo, vendonsi partendo. Giulia 62, presso Cimadori. 20292 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali, pranzo, salotti, materassi, lana 130. Risparmierete esclusivamente Tarabochia 6. 20080 NN

CREDENZA con marmo stanza pranzo vendonsi. Via Farneto 9. 68604 NN

CUCINA usata bellissima marmi 650, matrimoniale tre porte mogano 1400, armadioni vendonsi occasione. Battisti 24, portinaia. 20316 NN

CUCINA finissima altra massiccia perfetta vendesi straoccasione. Crispi 51, falegnameria. 20309 NN

LIBRERIA grande lussuosa perfetto stato cercasi. Offerte con prezzo e misure. Cassetta 20204 NN, Unione Pubblicità. 20204 NN

MATRIMONIALI garantite vendonsi a stralcio anche per negozianti. Via dell'Istria 27. 9833 NN

Valorizziamo l'industria cinematografica nazionale nella sua migliore produzione!

Oggi tutti al CINEMA IMPERO

ove si proietta un film di GENNARO RIGHELLI

IL CAVALIERE DI SAN MARCO

Un bel film italiano della «JUVENTUS»

Dopo brevi ma penose sofferenze ha reso l'anima a Dio

Giuseppe Vittorio Stoch

Accasciati dal dolore, ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli VITTORIO, MARIA col fidanzato VITTORIO LUIS (assente), NERINA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle 16.30, muovendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 26 maggio 1939-XVII.

MATRIMONIALI occasione sposi vendonsi. Vittorino da Feltre 7, primo, porta 1. 37765 NN

MATRIMONIALE lussuosa massiccia vendesi grande occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 020246 NN

PIANINO germanico perfetto vendesi rara occasione. Via Carducci 32, secondo. 20315 NN

PIANINO e armonium acquistansi, capitare gentilmente marca, prezzo, telefono 3802. 20315 NN

STANZA pranzo quercia grandiosa lavoro magnifico 12 sedie lussuosa lavoro premiato Berlino valore 15.000 vendesi occasionissima 3500. Indirizzo Piccolo. 20316 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46.

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Sternnin, Mazzini 14.

ACQUISTASI, scambiasi oro, orologi brillanti. Disimpegnansi polizze. S. na. Imbriani 2. 37699

ACQUISTASI argento oro disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 68612

BOTTIGLIE, casseforti, damigiane, fiaschi, acquistansi. Piazza Vecchia, telefono 4526. 20148

TAVOLONI (ponti) per armature acquistansi. Indirizzo Piccolo. 68605

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BICICLETTA passeggio uomo vendesi. Lavorino, via Piccardi 31 C, magazzino. 68623

BICICLETTA Legnano corsa pattini uomo vendonsi, Salita Trenovia 4, porta 4. 68606

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

AVVIATISSIMO negozio mode con licenza vendita cedesi causa partenza prezzo conveniente. Cassetta 928 Unione Pubblicità. 928

BARBIERE negozio buona posizione lavoro sicuro vendesi 4000. Indirizzo al Piccolo. 20299

BUFFET centralissimo rara occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 37754

CAFFE' latteria gelateria bar centralissimo piccole spese, avviato, affare vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 20286

CREDITI ipotecari rilevansi pagamento contanti. Dettagliare. Cassetta 19542 Unione Pubblicità. 19542

PRIMARIA tabaccheria darebbesi consegna verso cauzione. Offerte Cassetta 20221 R, Unione Pubblicità.

120.000 frazionabili disponibili intavolazioni interessi convenienti. Cassetta 20294 R, Unione Pubblicità. 20294

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CASE casette giardino tenute terreni negozi. Palma, Goldoni 10, primo. 68618

VILLINO 4-5 vani con accessori possibilmente S. Giovanni oppure via Rossetti acquistasi. Offerte Cassetta 20... S, Unione Pubblicità. 202...

La Scalera Film presenta

INVENTIAMO L'AMORE

Un film comico-sentimentale, pieno di brio e di situazioni avvincenti interpretato dal simpatico trio

EVI MALTAGLIATI
GINO CERVI
SERGIO TOFANO

OGGI in prima visione al

SUPERCINEMA PRINCIPE

Domani al Nazionale

La meravigliosa fantasia del cinema:

FOLLIE DI HOLLYWOOD

La grandiosità della messinscena, le musiche più armoniose, l'interpretazione insuperabile fanno di questo film uno spettacolo che resterà indimenticabile

A. MENJOU • VERA ZORINA •
ANDREA LEEDS • MAC CARTHY
I FRATELLI RITZ sono gli interpreti

Calzature per ragazzi - CALZOLERIA UBERTI - 8
il più vasto assortimento, i prezzi più bassi
8 - S. Spiridione - 8

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

36 — Pietro Mormino

Al secondo e al terzo piano c'erano camere da letto. Il quarto piano era a metà demolito, ma rimaneva, ed aveva un'apparenza solida, uno stanzone completamente vuoto.

— Qui potrete impiantare la radio — disse Estella — e vi porteremo tutte le suppellettili che vorrete.

Lauri guardò bene. Il muro quadrato della torre si alzava ancora un poco, e dava sufficiente protezione. Affacciandovisi, si scorgeva la campagna circostante, e, in fondo, alcune case rustiche, una frazione del villaggio.

— Siamo in un buon osservatorio, quassù — disse. — Quella è l'unica strada che porta al castello?

— Sì, ma dalle montagne potrebbe discendere, benchè sia poco probabile, chi segue i sentieri rupestri.

— E quello è il campo dove ci siamo calati?

— Sì. E' abbastanza piano?

— Ma piccolo. Un trimotore non vi potrebbe scendere che in determinate condizioni... col vento decisamente di fronte. Per gli apparecchi da caccia sarebbe più facile.

— Il campo potrebbe essere prolungato — suggerì Mendoza. — Basterebbe abbattere degli alberi e livellare...

Ritornò il servitore trascinando i grossi pacchi. Lauri, aiutato dagli altri, cominciò a togliere delicatamente l'imballaggio, scoprì le cassette, poi le aprì.

C'era una stazione radio a onde corte completa, trasmittente e ricevente.

— Ho un generatore a mano, ma se fosse possibile prolungare sin qui un filo della luce, sarebbe meglio.

— Sarà possibile.

— Ma come mai, scusate — domandò Estella sorridendo — voi, ufficiale pilota siete pure radiotelegrafista?

— Non sono il solo — rispose Cesare. — Avevo preso il brevetto radio da giovanetto, volevo navigare. Quando entrai in aviazione, presi il brevetto d'aeromobile. Me ne ero quasi dimenticato, ma arrivato qui, nel vostro paese, sul campo c'era da fare per tutti... Non avevamo i servizi completi. Allora mi misi al tavolo della radio, e ritornai abilissimo. Ed oggi, señorita..., ringrazio il cielo.

— Perchè?

— Perchè ho potuto venire qui da voi e conoscervi.

— E' un complimento garbato... Sento che dovrò molta riconoscenza a voi ed a vostro fratello. Specialmente vostro fratello, mi ha reso un servizio inestimabile... Gli debbo molta gratitudine!

Cesare pensò che si riferisse all'impresa in genere.

— Ora spero di rendervene qualcuno buono io, di servizi!

Il servitore, che s'era allontanato, tornò ancora:

— Eccellenza, Juan è inquieto, e vorrebbe che il signor capitano Mendoza si recasse al villaggio.

— L'avevo già pensato! — esclamò Mendoza. — E' bene che vada, señorita!

— Ma sì. Voi, Maqueda, rimanete qui col señor Lauri, aiutatelo. Io ritorno pure. Speriamo che le cose vadano bene.

Cesare ebbe ben poco da fare. Sistemò la sua stazione, dispose un tavolo e due o tre sgabelli.

— Ebbene, capitano, che ve ne pare? Credo che non possano vedermi, nemmeno dall'alto. L'aereo è corto e dissimulato. Soltanto una bomba lanciata per caso, e che arrivasse giusto qui, potrebbe rovinarmi tutto.

Andò a sedere e provò l'apparecchio, facendo accendere le lampade.

— Vi mettete in comunicazione? — chiese Maqueda.

— Certo. Dò le novità.

E lanciò il primo messaggio cifrato, dicendo: «Stazione X-0.. (questa era la designazione della radio clandestina) ore 9.20' tutto bene». Lo ripetè due volte, poi attese. E presto la stazione ricevente captò un messaggio di risposta. Col cifrario alla mano, Cesare tradusse: «Aeroporto Segovia stazione X-007. Ricevuto. Nostra pattuglia ricognizione segnala movimento nemico trenta chilometri sud vostra posizione. Desideriamo sapere dove si concentrerà».

— Interessante! — esclamò Lauri. — Cominciamo bene. Volete portare questo foglietto alla signorina, capitano? Almeno, credo che dipendiamo da lei, qui.

— Precisamente. E non è umiliante per noi, tenente. Se la señorita Estella dovesse avere il grado ch'è degna di coprire, sarebbe generale, almeno. Imparerete a conoscerla. Ma non occorre ch'io vada da lei, la sento salire.

Estella, difatti, comparve subito nello stanzone a metà scoperto, seguita da Mendoza e da Juan.

— Novità, amici. C'è uno sbarco dei rossi da questa parte...

— Un momento! — esclamò Lauri interrompendola, e stette fermo ad ascoltare. Un ronzio sottile veniva dal cielo, e presto anche gli altri lo sentirono.

— Aeroplani! Mettetevi qui sotto, nascondetevi!

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata